IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 10 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 10 GENNAIO 1911.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO
Per il 1911.

Non è il caso di programmi e d'indirizzo del giornale, intangibili da 40 anni. Vediamo piuttosto, dopo aver rinnovato il macchinario per l'impressione del giornale, di completare la trasformazione meccanica con le *monotypes* finora non adottate nel giornalismo italiano.

L'installazione e l'applicazione richiedono miglioramenti solleciti che dovrebbero rendere il *Pop. Romano* uno dei giornali più nitidi.

Modificando e rinvigorendo la redazione si potrà pubblicare il giornale a sei pagine, senza alterare l'attuale sistema di compilazione.

Allargando la rete dei corrispondenti, la vendita del giornale sarà estesa, col sussidio di una speciale pubblicità permanente in 300 stazioni ferroviarie all'incirca.

La distribuzione in Roma e la spedizione nella provincia romana saranno *anticipate* onde assicurare un regolare servizio agli abbonati e lettori.

Con un po' d'indulgenza per qualche settimana al più, abbiamo fede che i nostri abbonati e lettori accoglieranno con soddisfazione questa rifioritura del più anziano tra i giornali politici della capitale d'Italia.

POPOLO ROMANO

ITALIA

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO

Negli Stati dove si fanno gli abbonamenti ai Bureaux de Poste *i prezzi sono gli stessi dell'Italia*

Per gli altri paesi sono i seguenti:

Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 9

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

ITALIA

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati

(qualunque la durata dell'abbonamento) *viene inviato in dono franco posta*

il più utile dei premi

l'Almanacco Italiano

Contiene un notiziario illustrato sugli avvenimenti del 1910 con dilettevoli monografie in ogni ramo dell'attività nazionale.

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1911 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare fra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per i nostri Associati.*

Il bellissimo volume si vende legato in tela L. 3 e L. 2 in brochure.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'*abbigliamento* di alta novità.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0/0 — giacchè abbonandosi direttamente alla Spett. Casa Editrice Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Calendario Venus

Mantenendo viva una gentile consuetudine, offriamo per le signore dei nostri fedeli abbonati quel geniale e caratteristico almanacco tascabile *Venus*, che la **SOCIETA' BERTELLI** ha pel 1911 rivestito di una eleganza grafica eccezionale.

Questo grazioso almanacco da portafogli è profumato all'estratto *Venus*, il capostipite di quella aristocratica e superba profumeria che la Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ha lanciato sul mercato, vincendo brillantemente le profumerie dell'estero. E questo sanno i nostri abbonati di Roma che frequentano i sontuosi magazzini Bertelli sul Corso 300: gli abbonati di provincia chiedano con semplice carta da visita i cataloghi alla Società *Bertelli-Milano* e li riceveranno subito e *gratis*.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, con 20 cent. pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare* CARTOLINA-VAGLIA.

(I premi sono spediti in franchigia postale)

AVVERTIAMO

Che per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

Per una sentenza

Il *Giornale d'Italia* si occupa, solamente dopo una settimana, della sentenza resa dalla Corte d'Appello di Bologna nella causa vertente tra i mezzadri «rossi» i quali sostengono il diritto di lavorare con le trebbiatrici delle loro rispettive organizzazioni — allo scopo di dettare le condizioni del lavoro delle braccia non solo, ma di quello degli strumenti — ed i proprietari stessi che per la salvaguardia del diritto di proprietà affermano il loro diritto alla scelta delle macchine.

Naturalmente il confratello cerca mettere in contraddizione la sentenza dei magistrati con il verbo e l'azione del Governo. Ma la «trovatura» come dicono a Napoli, non è felice, benchè il *Giornale* abbia impiegato otto giorni a tirarla fuori.

Sarebbe infatti da ingenui supporre che i magistrati avessero — anche volendo — potuto applicare un Codice civile diverso da quello esistente, le cui disposizioni sono così tassative da non lasciar sussistere dubbio alcuno al riguardo.

Se altre disposizioni venissero promulgate, i magistrati si atterrebbero a queste ultime.

Non vediamo dunque in che consisterebbe il dissidio, perchè i grossi titoli del confratello serotino non bastano, evidentemente, a far testo.

Altra volta già dimostrammo che nel discorso di Alba — citato anche ora a sproposito — non si trova una sillaba cui possa attribuirsi anche il più lontano dubbio sul preciso diritto dei proprietari. Parlando a nome del Governo, l'on. Calissano disse il problema delle macchine non risoluto «per le parti». E l'affermazione non poteva essere più esatta poichè le parti stesse attendevano l'esito dell'appello avanzato dai «rossi» soccombenti ai quali ha ora dato giustamente torto anche la Corte.

L'on. Calissano accennò poscia al quesito che sarebbe stato posato alla Commissione d'inchiesta nominata, a scopo di pacificazione, dall'on. Luzzatti; ma altro è posare una questione, altro è volerla risolvere.

Noi restiamo saldi nei nostri convincimenti sulla integrità dei diritti della proprietà. Ma nel vasto campo del Diritto vi è posto per le più diverse opinioni, e — bene o male che sia non vogliamo oggi discutere — già non pochi diritti subirono profonde trasformazioni.

Vedremo, sulla complessa materia sottoposta al suo esame, quali saranno le conclusioni della Commissione presieduta da un giurista insigne ed uomo politico di idee temperate: l'on. Chimirri.

Per intanto, resta in fatto che la sentenza di Bologna, più che stridere con l'attitudine del Governo, riconosce l'opera prudente e saggia del medesimo.

L'autorità, infatti, trattandosi di un dissidio puramente *civile* — e perciò portato innanzi ai tribunali civili — limitò il suo intervento, mantenendo moltissima forza sui luoghi, ad impedire reati e conflitti violenti ed a garantire l'ordine pubblico.

Ora, la Corte d'Appello dice percisamente che il potere esecutivo nella sua «prudenza politica» non reputandosi competente a decidere chi avesse ragione e chi torto, credette non intervenire *per il meglio*.

E si capisce, poichè la parola era riserbata in tema di conflitto civile, al magistrato competente.

La magistratura non ha dunque affatto «respinto il criterio del governo» che ha dichiarato invece politicamente prudente. E la prudenza è una grande maestra in politica!

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Kartum**, 9. — Sir R. De Slatin Pascià, ispettore generale dell'esercito egiziano, è qui ritornato da un viaggio compiuto nel Darfour.

(S) **Cairo**, 9 — Le feste per l'anniversario dell'assunzione al trono del Kedivè si svolgono in tutto l'Egitto con grande splendore. Il Kedivè è stato oggetto di grandi manifestazioni di simpatia.

Londra, 9 — Il corrispondente del *D. Telegraph* da Pietroburgo si dice in grado di affermare che il ministro degli esteri russo prosegue le trattative con la Germania per regolare i particolari concreti dell'accordo elaborato a Potsdam. Il campo di tale accordo non è ristretto, ed è probabile che, pur rispettando le suscettibilità francesi, i termini di esso comprenderanno anche gli interessi indiscutibili della Germania e della Russia.

■ (S) **Vienna**, 9.. L'Imperatore Francesco Giuseppe ha fatto oggi una paseggiata nel Parco del Castello di Schoenbrunn, dopo la quale si è sentito assai meglio.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 10, ore 0.25. — Il signor Isvolski, che ha ripreso ieri la direzione dell'Ambasciata di Russia, ebbe oggi un lungo colloquio col Ministro degli Esteri Pichon. Si dà nei circoli politici grande importanza a tale colloquio svoltosi alla vigilia delle dichiarazioni che il Ministro degli Esteri farà alla Camera sulla politica estera.

— Il presidente del Consiglio dei Ministri sig. Briand è ritornato oggi a Parigi e ha ripreso possesso del Ministero dell'interno. Nel pomeriggio ricevette l'Ambasciatore di Francia a Londra signor Cambon.

— La seduta di domani della Camera sarà completamente assorbita dalle elezioni della presidenza.

Quindi la Camera dovrà stabilire l'ordine del giorno, che comincierà colla ripresa della discussione dei bilanci, primo quello degli esteri.

Passeranno alcuni giorni prima che il Ministro signor Pichon possa fare il suo discorso che è vivamente atteso per le dichiarazioni che dovrà fare circa i negoziati russo-tedeschi relativamente alla Persia.

PARLAMENTI ESTERI

TURCHIA

■ (S) **Costantinopoli**, 9. *Camera dei deputati* — I deputati della Tripolitania e il deputato Djakid presentano un' interpellanza al Ministro dell'Istruzione, rimproverandogli l'inazione in materia d'istruzione pubblica.

Nadji, deputato di Tripoli, dichiara che il Ministro non ha fondato nessuna scuola a Tripoli mentre l'influenza italiana ha aumentato mediante l'attività di dodici scuole frequentarte specialmente da israeliti naturaliztiza italiani.

L'oratore dice che si riserva di interpellare il Governo sulla situazione di quel vilayet che rischia di perdere il suo carattere ottomano.

Rispondendo, il Ministro dell'istruzione rileva che il Governo ha istituito un liceo a Tripoli che comincerà presto a funzoinare.

La Camera respinge quindi un ordine del giorno che chiede la creazione di un liceo a Misrata, e vota un ordine del giorno che esprime fiducia al governo.

■ (S) **Costantinopoli**, 9. *Senato* — Si respinge l'articolo approvato dalla Camera dei deputai l'anno scorso che richiede, come condizione espressa per l'eleggibilità alla Camera, un soggiorno preventivo di tre anni nella circoscrizione.

Il voto provocherà indubbiamente un conflitto tra le due Camere.

Questioni militari

La crisi numerica degli ufficiali.

Alla forza organica mancano complessivamente 1074 ufficiali delle varie armi e corpi, cioè poco meno dell'8 per cento, e, necessariamente, le deficienze maggiori, per non dire tutte, si verificano nei gradi subalterni, ossia in quei gradi, i quali sono a contatto più diretto delle truppe e, per conseguenza, più specialmente contribuiscono al loro ammaestramento.

Nelle quattro armi combattenti le deficenze sono indicate dalle seguenti cifre:

	Forza organica	Deficienze	Rapporto percentuale
Fanteria	7.285	— 945	— 12,97
Cavalleria	985	— 80	— 8,12
Artiglieria	2.242	— 436	— 19,00
Genio	610	— 118	— 19,34
Totale	11.122	— 1579	— 14,11

Sono le due armi speciali che registrano la massima deficienza, del quinto circa, tra forza organica e forza effettiva, vale a dire le due armi, alle quali riuscirà più malagevole di provvedere al momento di una mobilitazione.

Anche nella fanteria la deficienza è notevole, ma non presenta soverchia difficoltà per essere ripianata, sia con chiamate periodiche alle armi, per turni trimestrali, di ufficiali di complemento; sia con creazione di un grado intermedio tra quelli di maresciallo e di sottotenente, al quale si affidassero presso le truppe gran parte delle mansioni assegnate agli ufficiali subalterni; sia, finalmente con un corso straordinario ed accelerato — estrema misura, alla quale dovrebbesi, pare a noi, ricorrere soltanto quando fallissero altri provvedimenti — della Scuola Militare.

La crisi degli ufficiali di fanteria è più che altro una crisi di denaro, che col denaro si potrà risolvere prontamente.

***

Ben altra è la condizione delle due armi speciali, che richiedono negli ufficiali una somma di cognizioni tecniche, le quali non possono dare i corsi accelerati, nè possono possedere, salvo rarissime eccezioni, i sott'ufficiali. Il ricorso agli ufficiali di complemento, più frequente e più numeroso, potrà attenuare in piccola parte il male, ma non lo curerà davvero. Imperciocchè non si potrà — a parte ogni altra considerazione — astrarre dal fatto che gli ufficiali di complemento ascritti alle due armi del genio e dell'artiglieria sono generalmente professionisti, che senza loro grave danno economico possano essere distolti troppo spesso dalla professione per servizio dell'esercito.

La crisi potrà essere risoluta soltanto con agevolazioni di reclutamento, che rendano interamente gratuita l'ammissione all'Accademia, ed allarghino alquanto, circondato sempre da opportune cautele, l'avanzamento dei migliori sott'ufficiali; con agevolazioni di carriera ed equi ritocchi dei quadri organici ed, infine, con miglioramento del trattamento delle pensioni di riposo nei riguardi di ordine economico e nei riguardi, più ancora, di ordine morale.

Una recente legge ha istituito il servizio tecnico dell'artiglieria e fu provvida legge; ma non basta ancora. Il principio della separazione delle due carriere, se esteso sino alle sue ultime conseguenze, concorrerà altresì ad attenuare la crisi dei quadri, in quanto facilirerà il reclutamento degli ufficiali combattenti, che potranno essere meno tecnici e più pratici.

Non abbiamo certamente la presunzione di avere presentato una soluzione del complesso problema; abbiamo unicamente additato la esistenza e la gravità della crisi, accennando a taluni temperamenti i quali spontanei si affacciano alla mente dello studioso persuasi che provvedimenti prossimi ed efficaci siano necessari per impedire che la crisi, diventata cronica, costituisca per l'esercito un elemento permanente di debolezza organica.

L'*Esercito italiano* insisteva, giorni sono sulla convenienza di ripianare nella fanteria la deficienza numerica degli ufficiali subalterni e ritornava sulla proposta di versare prontamente nei reggimenti i sottotenenti nominati nel settembre scorso e gli allievi dell'attuale secondo corso della scuola militare; ma trascurava completamente la crisi, a nostro avviso, ben più grave delle armi speciali, che dai provvedimenti più o meno acconci, indicati per la fanteria, nessun giovamento potrebbero avere, non essendo opportuno troncare a mezzo il corso della scuola di applicazione e meno ancora di affrettare il passaggio nei reggimenti del corso speciale della scuola militare e dell'ultimo corso dell'accademia.

Auguriamoci, per il bene dell'esercito, che la nostra parola faccia da svegliarino e chiami l'attenzione dei competenti sulla difficile posizione che la deficienza di ufficiali subalterni fa a tutte le armi combattenti e, forse più duramente, alle armi speciali.

***

Fu detto in principio che alla forza organica mancano complessivamente 1074, e se ciò è, come mai le differenze nelle sole armi combattenti salgono fino a 1579? La ragione ne è che nella forza organica non sono compresi 371 ufficiali in aspettativa e disponibilità, i quali figurano in bilancio perchè spesati, e 148 ufficiali comandati in servizio al ministero e sottratti, per conseguenza, al servizio dei corpi.

Aggiungiamo in fine, che, a causa della trasformazione degli ordini amministrativi dell'esercito, il bilancio registra 186 ufficiali *in più* dell'organico per i due corpi di commissariato e di amministrazione, eccedenza che sparirà gradatamente nei successivi esercizi.

ECONOMIA e STATISTICA

Le entrate dell'erario inglese.

(S) **Londra**, 9. — Al 31 dicembre scorso le entrate dell'erario inglese per i primi nove mesi di esercizio sono salite a 137.940.632 sterline con un aumento di sterline 43.645.085

L'aumento è dovuto in parte al pagamento delle imposte rimaste in sospeso nel precedente anno finanziario per la mancata approvazione del bilancio da parte della Camera dei Lords. Ma anche dedotti questi arretrati che si possono calcolare in cifra tonda a 30.000.000 di sterline, l'erario mostra un incremento di oltre tredici milioni e mezzo di sterline in confronto degli anni precedenti.

Tale incremento che forse prima della fine dell'anno finanziario giungerà ai 15.000.000 di sterline è dovuto alle nuove imposte escogitate dal Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George, imposte che hanno dato un reddito di gran lunga superiore al previsto.

Sopra tutto la tassa di successione e la tassa fondiaria hanno mostrato un grande sviluppo.

Per conseguenza il bilancio si chiuderà quest'anno con parecchi milioni di sterline di avanzo, la qual cosa permetterà al Cancelliere dello Scacchiere di proporre per l'esercizio dell'anno prossimo, il suo progetto di assicurazione di Stato.

Il consumo della carne a Londra.

Nei grandi mercati centrali di Londra durante il 1910 vennero poste in vendita 419.450 tonnellate di carne, con una diminuzione di tonnellate 610 in confronto dell'anno precedente.

Soltanto il 22 % di questa enorme quantità di carne rappresenta la produzione indigena, mentre la rimanente quota del 78 % è di provenienza nord-americana, canadese, argentina ed australiana. Il che vuol dire che i 4/5 della carne che si mangia a Londra sono importati ed in gran parte dipendono dai vari sistemi refrigeranti per giungere in buone condizioni fino al grande mercato metropolitano.

Calcolando la popolazione di Londra in una cifra: di sette milioni di abitanti risulterebbe che ciascun abitante ha consumato nel corso dell'anno 134 libbre di carne. (la libbra inglese è di 455 grammi).

Per quanto alta possa sembrare questa cifra, essa è certamente inferiore al vero, poichè molta parte della carne importata va direttamente ai rivenditori senza passare pei mercati centrali..

Inoltre bisogna considerare che dal totale della popolazione vanno dedotti i fanciulli ed i vecchi che generalmente mangiano poca carne, con la conseguenza che il consumo medio per ogni persona, di ambo i sessi, sale quasi ad un libbra quotidiana.

L'on. Calissano a Torino

(S) **Torino**, 9. — Alle ore 10, l'on. Calissano ha visitato i lavori dell'Esposizione internazionale, ricevuto ed accompagnato dai sen. on. Villa, presidente del Comitato esecutivo, e Frola presidente del Comitato generale, dal dep. on. Daneo, dal conte Delfino Corsi e da parecchi altri personaggi.

L'on. Calissano si compiacque vivamente del progresso dei lavori. La visita, cominciata dall'entrata del Valentino, proseguì attraverso i padiglioni delle poste e dei telegrafi, della previdenza, degli strumenti musicali, dell'industria teatrale (quest'ultimo già munito dei vetri, velari e decorazioni). Il grande salone delle feste e la galleria dell'elettricità sono pure a buon punto. E' ultimato in tutte le sue parti essenziali l'arditissimo palazzo stabile della mostra del giornale, dove già si stanno collocando le immense vetrate.

Passando ai padiglioni esteri del Belgio, dell'Inghilterra, della Francia e della Germania, l'on. Calissano ebbe parole di vivo encomio per l'attività mostrata per affrettarne il compimento. Tra una quindicina di giorni anche i palazzi della Repubblica Argentina, del Perù, dell'Uraguay, del Chilì, del Brasile, del Siam e della Persia saranno pure quasi finiti. Nel palazzo della moda, già decorato, si sta ora procedendo alla formazione dei diversi ambienti. Il magnifico edifizio per le industrie artistiche è pronto e primi a prenderne possesso saranno i giapponesi, che hanno già preannunciato l'imminente arrivo degli oggetti componenti la loro raccolta.

L'on. Calissano espresse più volte l'ottima impressione ricevuta.

Alle ore 13, dal Comitato dell'Esposizione fu offerto all'on. Calissano, nel ristorante du Parc. una colazione intima, alla quale parteciparono, oltre i membri del Comitato, vari amici personali. L'on. Calissano sedeva tra il sen. Villa e il Prefetto di Torino, comm. Vittorelli, Vi assistevano pure il Sindaco di Torino, senatore Teofilo Rossi, l'on. Daneo, l'on. Compans, il sen. Frola e vari altri.

Allo spumante si alzò a parlare l'on. Villa, che dichiarò, per rimanere nel programma di non fare dei discorsi, ma di porgere, a nome di Torino e del Comitato dell'Esposizione, il saluto e l'omaggio all'amico Calissano ed all'on. Presidente del Consiglio, Luzzatti ed esprimere alle EE.LL. la gratitudine del Comitato di Torino. (*Vivissimi applausi*).

L'on. Calissano ringraziò con commosse parole l'on. Villa per il suo affettuoso ed augurale saluto. Rivolgendosi a tutti i presenti l'on. Calissano esclama: «Siete sempre audaci, prudenti ed accompagnate l'opera vostra con accorgimento fino alla meta, coordinando i mezzi con ogni sforzo. E' così che Torino si trova sempre all'avanguardia come esempio di lavoro, di costanza e di tenacia. Difficile compito sarà il mio di portare a Roma l'impressione di questa vostra superba opera, meraviglia d'arte e di lavoro, dove tutti cooperaste con concordia. Io non saprò mai esprimere bene la grande profondità di intimi sentimenti di gioia che provo. La vostra opera è di incitamento al popolo italiano».

L'on. Calissano saluta nell'on. Villa il maestro di tutte le energie; esempio vivo di quel Piemonte forte e laborioso, e termina dicendo che se S.E. Luzzatti ed il Governo tutelarono con l'opera loro l'esposizione lo fecero sapendo di tutelare bene la fortuna d'Italia.

Voi, on. Villa, esclama l'oratore, e voi tutti siete degni dell'opera vostra, come questa sarà degna di voi.

Lunghissimi applausi salutano le parole dell'on. Calissano con cui i presenti si congratulano vivamente.

Il banchetto.

— (S) **Torino**, 9. Questa sera al *Restaurant Molinari* si sono riuniti deputati, senatori ed altre personaità politiche per offrire un banchetto di simpatia al Sottosegretario di Stato all'interno on. Calissano.

Notati fra i presenti i sen. Bozzolo, Badini Confalonieri, Chiesa, Bertetti, Fracassi, Frola, Rossi Teofilo, Rossi Angelo, d'Ovidio, Biscaretti di Ruffia e Medici, i deputati Daneo, Panié, Rizzetti, Di Robilant, Rossi Cesare, Ciartoso, Rastelli, Goglio, Curreno, Di Saluzzo, Di Rovasenda, Rebaudengo, Ferrero di Cambiane ed altri.

Hanno aderito i deputati Compans, Montù, Boselli, Medici, i senatori San Martino di Valperga, tenente generale Lanza, Racagni, Pinelli, generale Tournon, barone Manno, Ricci, Peiroleri, Cibrario, Marazio e Palberti.

■ **Torino**, 9. — Fra i deputati. presenti al banchetto dato in onore del Sottosegretario di Stato, on. Calissano, si trovava pure l'on. Calissano.

Allo spumante, il Sindaco on. Teofilo Rossi, incaricato dai colleghi di rivolgere un saluto a nome di tutti all'on. Calissano, ha preso la parola e spiegato il significato della festa in onore di lui come una testimonianza della vivissima simpatie e della sincera amicizia con la quale tutti lo hanno accompagnato fin qui nella sua carriera politice, che ha augurato per l'on. Calissano sempre brillante e progrediente per soddisfazione di lui, per compenso al suo lavoro, per il bene della Patria.

L'on. Teofilo Rossi ha rilevato come l'on. Calissano, radgiungendo i sommi gradi della vita pubblica non abbia mai destato invidie nei colleghi suoi perchè questi lo hanno sempre stimato e designato come detno di salire al potere.

Dopo alcuni personali ricordi l'on. Rossi ha ringraziato l'on. Calissano di esser venuto a rappresentere il Governo a Torino a queste feste ed ha rivolto uguali pensieri di riconoscenza al Governo che lo ha inviato.

Il sindaco ha terminato ricordando il tesoro di fortuna e di affetti che l'on. Calissano ha dalla propria famiglia alla quale ha rivolto un brindisi lungamente applaudito.

L'on. Calissano, profondamente commosso, accolto da vivissimi applausi si è alzato quindi a ringraziare dicendo che nessuno meglio di lui sente che la festa non doveva avere altra ispirazione che quella dell'amicizia personale. Egli si sente da questa confortato in ogni ora della sua vita e si augura che attraverso le vicende della sua vita politica possa conservare salde e vive le amicizie che ha oggidì in Parlamento e specialmente nei colleghi del Piemonte. Per questi vincoli personali, così affettuosi, egli sente più pura e più viva la lode, ma sente anche più sicuri gli animi e propensi all'indulgenza, qualora egli non potesse corrispondere sempre al voto e alle speranze degli amici politici.

L'on. Calissano ha ricambiato al sen. Rossi e a tutti ogni pensiero affettuoso, specialmente per quanto riguarda il richiamo alle gioie e ai conforti che egli ha dalla propria famiglia, la quale sarà orgogliosa e grata della testimonianza così cara datagli dai suoi colleghi ed amici.

Le parole dell'on. Calissano hanno provocato generali approvazioni e le congratulazioni più vive da parte di tutti gli intervenuti.

Domani l'on. Calissano, accogliendo gli inviti fattigli, visiterà qualche istituto popolare e qualche stabilimento industriale.

Banche e Società

Società Metallurgica Italiana

CAPITALE L. 17.000.000 tutto versato

Il 21 scorso ebbe luogo in Roma, sede della Società, l'assemblea generale ordinaria per l'esame del bilancio dell'esercizio 1 ottobre 1909-30 settembre 1910. Erano rappresentate 63.877 azioni.

Presiedeva il vice presidente, comm. Costa, il quale, compiute le formalità per la legale costituzione dell'assemblea, fece dar lettura della seguente Relazione del Consiglio sulla gestione dell'esercizio.

Signori Azionisti,

L'esercizio chiusosi al 30 settembre 1910 si è svolto in condizioni normali.

Il prezzo del rame si è mantenuto ad un limite moderato senza forti oscillazioni. La quotazione del Best Selected alla Borsa di Londra fu di Lst. 62.10 al 30 settembre 1909, e di Lst. 59.7.6 al 30 settembre 1910, con un massimo di Lst. 65.10, nel gennaio ed un minimo di Lst. 58 nel luglio.

La produzione segna anche per questo esercizio un aumento di tonnellate 354, avendo raggiunte tonnellate 12664, contro tonnellate 12310, dell'esercizio precedente.

Molto più avremmo potuto fare se, solo preoccupandoci di raggiungere una grossa cifra di affari, avessimo voluto seguire sempre la concorrenza anche quanto talune ditte sia estere che nazionali, credettero di vendere a prezzi inferiori a quelli di costo prudentemente calcolati.

***

Le pratiche e le domande avanzate per ottenere una protezione dei prodotti nazionali contro la invadente industria estera nelle gare per le forniture alle Amministrazioni dello Stato sono state accolte in parte. Questa esigua protezione però qualche volta va a favore di ditte che di nazionale non hanno che il nome, fornendo esse materiali di provenienza estera, cosicchè ci auguriamo che il governo, evitando all'erario un inutile, anzi dannoso sacrificio, non la conceda che a quelle ditte le quali hanno stabilimenti in Italia atti a produrre completamente i materiali da appaltarsi nelle singole aste.

***

Invitati dal ministero della Guerra, abbiamo concorso ed ottenuta la fornitura di una forte quantità di cartuccie per il nostro Esercito, per l'esecuzione della quale stiamo costruendo apposito stabilimento nella montagna pistoiese, nelle vicinanze delle nostre officine di Limestre e Mammiano.

Il prezzo ottenuto dall'Amministrazione della Guerra è assai limitato, ma di fronte ad offerte estere ed in considerazione che la fabbricazione delle cartuccie assicura un lavoro importante alle nostre officine per un lungo periodo di anni ed integra e regolarizza le nostre saltuarie commissioni dei laboratori pirotecnici in lamiere di ottone e maillechort per cartuccie, credemmo di dovere assumere l'affare.

Della nostra coraggiosa iniziativa di dotare il paese di uno stabilimento di tanta importanza per la difesa nazionale, noi nutriamo fiducia che il Governo terrà a suo tempo il debito conto.

***

Il bilancio che vi presentiamo non ha bisogno di spiegazioni sensibili in confronto alle cifre di quello precedente. Troverete, come unica partita nuova, il conto impostato «Fabbrica di Munizioni» che rappresenta le spese fatte al 30 settembre per il nuovo stabilimento.

Gli stoks metallici sono valutati, come in passato, coi criteri della massima prudenza ed anche in questo esercizio ne abbiamo diminuiti la quantità ed il prezzo unitario.

***

Vi invitiamo ad approvare il bilancio insieme al conto profitti e perdite ed a ripartire l'utile netto di L. 1.131.201.55 nel modo seguente;

Utile netto del bilancio 1909-1910		L. 1.131.201.55
alla riserva statutaria 5 %		» 56.560.07
		L. 1.074.641.48
al capitale sociale 5 %		» 850.000.—
		L. 224.641.48
al Cons. d'amm. 15 %	L. 33.696.22	
a disposiz. 5 %	» 11.232.07	
		» 44.928.29
		L. 179.713.19
riporto saldo util 1908-1909.		» 12.120.47
		L. 191.833.66
ulter. divid. L. 1 per azione		» 170.000 —
riporto a nuovo		L. 21.833.66

Fissando così in L. 6, il dividendo per azione per l'esercizio 1909-1910, da pagarsi dal 27 dicembre corrente.

***

In seguito alla modificazione introdotta nello statuto sociale dall'assemblea straordinaria del 16 dicembre 1909 abbiamo chiamato a fare parte del vostro Consiglio il signor cav. Otto Kuhn.

Nel corso dell'esercizio si è dimesso dalla sua carica per ragioni di salute, il sig. comm. Giacomo Castelbolognesi, da molto tempo consigliere d'amministrazione e per parecchi anni anche presidente della Metallurgica. Le nostre più vive ed insistenti preghiere non valsero a farlo recedere dalla presa determinazione.

Esterniamo al comm. Giacomo Castelbolognesi i nostri vivi ringraziamenti per l'intelligente opera sua prestata in favore della Società, sicuri in tal modo di interpretare anche il vostro pensiero.

Al posto vacante abbiamo chiamato il comm. Alberto Manzi-Fè.

Ai termini di legge le nomine dei sigg. cav. Otto Kuhn e comm. Alberto Manzi-Fè, sono sottoposte alla vostra approvazione.

Fu quindi data lettura del Rapporto dei Sindaci, nel quale constatata la perfetta regolarità delle scritture, inventari e controllo severo nella valutazione degli *stoks metallici*, il Collegio conchiude testualmente:

«Nel bilancio che vi si propone, troverete segnata una voce nuova, quella che si riferisce ai nuovi impianti per la Fabbrica nell'Appennino Pistoiese. E tale impianto addimostra non solo il continuo progressivo sviluppo della vostra azienda, ma la crescente fiducia nella sua serietà e potenzialità dell'amministrazione governativa, che la ha prescelta per affidarle un così importante servizio per la difesa nazionale. Ciò è il risultato dell'opera oculata della vostra amministrazione e direzione a cui ci piace anche oggi tributare la meritata lode.

Non essendovi stata alcuna osservazione l'assemblea prese a voti unanimi le seguenti risoluzioni:

1° approvazione del bilancio e del conto profitti e perdite al 30 settembre 1910;

2° approvazione di distribuire il dividendo di L. 6 per ogni azione pagabile dal 27 dicembre 1910;

3° convalida la nomina fatta dal Consiglio dei due nuovi Consiglieri sigg. Kuhn e Alberto Manzi Fè,

4° conferma il Collegio sindacale.

Dopo l'assemblea vi fu seduta del Consiglio d'amministrazione, che confermò a presidente il senatore

Alessandro Centurini, epperò il Consiglio per l'attuale esercizio 1910-11 rimane così composto:

Centurini senatore Alessandro, *presidente*;
Costa comm. Francesco, *Vice presidente*;
Beccaro comm. G. B.;
Centurini comm. Dario;
Odero cav. Michele;
Orlando ing. comm. Luigi, *amministratore delegato*;
Parisi comm. Saverio;
Pirelli senatore ing. comm. G. B.;
Schmidt ing. Edmondo;
Silvestri comm. Giovanni;
Kuhn cav. Otto;
Manzi Fe' comm. Alberto.

SINDACI EFFETTIVI

Gerbi cav. dott. Antonio B.;
Cuccia cav. Avv. Luca;
Gagliardi cav. uff. prof. Enrico.

SINDACI SUPPLENTI.

Giappei cav. Luigi. - **Cozzetta** G. B.

Società "Elba"

Livorno, 9 ore 21. Il comm. avv. Giacomo Mellini, direttore amm. dei regi ospedali e già direttore generale delle miniere dell'Elba quando erano gestite dagli eredi Tonietti fu richiamato dalla Società dell'Elba all'alto ufficio ed oggi, a Portoferraio.

Dicerie senza fondamento

Un giornale napoletano, a proposito della proposta liquidazione della Navigazione Generale Italiana, afferma che la Banca commerciale in possesso di un rilevante numero di azioni, e preoccupata delle conseguenze della liquidazione e del deprezzamento di esse, vorrebbe venissero negoziate alla pari. Ed il giornale napoletano fa intervenire perfino l'Imperatore Guglielmo il quale si sarebbe interessato perchè, qualora la liquidazione dovesse avverarsi, la Banca d'Italia rilevasse tutte le azioni che la Commerciale possiede della *Navigazione*, dell'*Italia* e della *Veloce*.

Per dimostrare quanto l'invenzione sia umoristica basterà rilevare che per legge la Banca d'Italia, come istituto d'emissione, non può fare operazioni nè ricevere nelle sue casse che titoli dello Stato.

Istituto Internazionale d'Agricoltura

COMITATO SPECIALE

Presidente: on. march. Raffaele Cappelli.
Vice presidente: Louis Dop — Francia.
Pres. 1a Comm.: on. De Mi Klos de Miklostur — Ungheria.
Pres. II Comm.: dr. T. Mueller — Germania.
Pres. III Comm.: sig. G. A. Esteva — Messico.

Delegati.

Argentina —
Austria — cav. V. De Pozzi.
Belgio — O. Bolle.
Brasile — S. E. A. Fialho
Bulgaria — D. Rizoff.
Chili — S. Aldunate Bascuma.
Cina — Tchao-Hi-Tchion.
Costa Rica — R. Montealegre.
Cuba — C. M. de Cespedes.
Danimarca — H. H. Konow.
Impero ottomano — Dr. Mehmed Djémil Bey.
Egitto — B. Chimirri
Equatore — Luigi Dop.
Spagna — Augusto Echeverria.
Stati Uniti — Davide Lubin.
Etiopia — prof. G. Cuboni.
Tunisia — Luigi Dop.
Gran Bretagna e **Irlanda** — P. C. Wyndham.
Australia — P. C. Wyndham.
Canada' — P. C. Wyndham.
Impero Indo-Britannico — P. C. Wyndham.
Nuova Zelanda — P. C. Wyndham.
Mauritius — P. C. Wyndham.
Grecia — A. Carapano.
Eritrea e Somalia It. — B. Chimirri.
Giappone — Shinooh Imai.
Lussemburgo — O. Bolle.
Montenegro — G. Volpi.
Nicaragua — V. E. Bianchi.
Norvegia — Dr. A. Fjelstad.
Paesi Bassi — H. De Weede.
Peru' — Dr. M. M. Mesones.
Portogallo — Luigi Filippo De Castro,
Rumania — G. C. Nano.
Russia — G. Zabiello.
Salvador — A. Ballo.
San Marino — S. E. L. Luzzatti.
Serbia — B. I. Soubotitch.
Svezia — G. V. T. de Strâle.
Svizzera — I. B. Pioda.
Uraguay — E. Acevedo Diaz.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 9 contiene:

Legge per la proroga di un altro anno del concorso governativo previsto dagli articoli 5 della legge 24 marzo 1907, e 6 della legge 11 luglio 1907, a pareggio dei bilanci dei Comuni del Mezzogiorno continentale e delle isole della Sicilia e della Sardegna.

R. D. col quale il vice-ammiraglio segretario generale del Ministero della marina è assimilato di rango ai comandanti in capo di dipartimento marittimo.

R. D. che distacca il Comune di Castelletto Merli (Alessandria) dal distretto dell'agenzia delle imposte dirette e del Catasto di Montiglio per aggregarlo a quello di Moncalvo.

R. D. che approva gli annessi regolamenti per il personale dei laboratori chimici delle gabelle, delle dogane, delle Amministrazioni gavernative dei dazi di consumo di Napoli e Roma e delle tasse di fabbricazione.

R. D. che concede la restituzione del dazio pagato sul cotone greggio impiegato nella fabbricazione di ovatte e cardati di cotone e di cotone idrofilo che si esportano.

RR. DD. rifiettenti: Applicazione di tassa di famiglia - Determinazione di zone di servitù militare - Radiazione di un tratto di mura dalle fortificazioni dello Stato.

Ordinanza di sanità marittima n. 1.

Graduatoria dei vincitori di concorso a posti di assistente controllore nell'officina carte-valori di Torino.

Disposizioni del personale dipendente del Min. de Tesoro.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia, 9. — Si credeva che lo sciopero dei tipografi fosse terminato in seguito alle concessioni fatte dai proprietari. Invece, avendo i proprietari stessi intimato agli operai di presentarsi al lavoro entro oggi, quelli non vollero ubbidire a tale intimazione e si rimisero in isciopero. Si spera, però, che mediante i buoni uffici delle Autorità, si possa addivenire ad un accomodamento.

Italia Centrale.

Firenze, 9. — La Società fiorentina per le scuole popolari nel Mezzogiorno ha tenuto stamane, nel salone della « Pro Cultura » un'adunanza per esaminare e discutere il progetto di legge Daneo-Credaro Moltissimi gl'intervenuti, tra cui il comm. D'Ambrosio, provveditore agli studi, il comm. Pietro Barbèra il prof. Orazio Bacci, Scipio Sighele, numerosi insegnanti delle scuole medie, ecc.

Dopo animata discussione fu approvato un ordine del giorno presentato dal prof. Salvemini, col quale, il Convegoo, dopo alcune considerazioni, fa voti, perchè la legge sia, per quel che riguarda la istituzione di nuove scuole, reintegrata nelle sue disposizioni originarie.

Livorno, 9 (ore 21). Stamane a Portoferraio ebbero luogo i funerali del noto agitatore anarchico Pietro Gori. La salma fu imbarcata sul piroscafo *Giglio*, che la trasporterà a Piombino dove sarà tumulata.

A Rosignano, patria del Gori, sono state preparate speciali onoranze.

Italia Meridionale

Napoli, 9 (ore 17,15). — In seguito alla votazione di ieri nel Collegio di Castrogiovanni e alla manifestazione solenne di quegli elettori, l'on. Colajanni ha telegrafato al sindaco di Castrogiovanni che accetta il mandato affidatogli dagli elettori.

— Don Ciro Vittozzi fu preso stamane nell'ospedale degli Incurabili, ov'è ricoverato da un altro accesso di *angina pectoris*. I medici, però, non disperano ch'egli possa, fra pochi giorni partire per Viterbo per essere giudicato quale imputato nel processo Cuocolo.

Bari, 9. — Stamane ebbe luogo un corteo di contadini per solennizzare il primo anniversario della fondazione della Casa del Popolo. Il corteo, composto di oltre 1.500 persone, percorse le principali vie. Parlarono alcuni oratori. Il corteo si sciolse senza incidenti.

Nelle Isole.

Palermo, 9 (ore 14.10). — La scorsa notte e Corleone veniva assassinato sulla pubblica via, con due fucilate, il sacerdote ottantenne Salvatore Cotrone. La causa va ricercata in antichi rancori per questioni d'interesse: il Cotrone, ottimo prete, tenuto in grande stima dalla popolazione, sostenne già e vinse una lunga lite per la rivendicazione del feudo della Candelora, il cui reddito è destinato a beneficio di 92 famiglie povere di Corleone.

Canicattì, 9 — La scorsa notte una pattuglia di quattro carabinieri ed un brigadiere, perlustrando la località « Madonna della Rocca » fermò un individuo sospetto. Costui, ribellatosi, esplose contro la pattuglia due colpi di rivoltella. Il brigadiere cadde morto. Allora gli altri carabinieri si lanciarono sul malfattore che continuava a sparare. Uno dei carabinieri riuscì a strappargli la rivoltella: siccome però il malandrino faceva sforzi per riaverla, il milite gli sparò contro a bruciapelo un colpo uccidendolo. Il malandrino fu poi identificato per tal Cascarella Romeo, sorvegliato speciale individuo pericolosissimo.

Catania, 9 — Si ha da Bronte che la popolazione improvvisò ieri sera una imponente manifestazione di protesta contro l'aumento del dazio e contro la richiesta del nuovo appaltatore, il quale vuole applicate le disposizioni che impongono l'obbligo cauzionale per l'allevamento del bestiame, entro la cinta daziaria.

Il corteo si diresse minaccioso verso la casa del Sindaco e solamente per il pronto accorrere dei funzionari e soldati si poterono evitare gravi incidenti.

Furono però lanciati dei sassi dalla folla e due soldati ne rimasero colpiti. Anche fra i dimostranti vi fu qualche contuso.

I dimostranti, respinti, si divisero verso i posti daziari dove asportarono i registri e danneggiarono i casotti. Accorse la forza e la folla fu dispersa. La calma è tornata; il fermento però è ancora vivissimo. Sul luogo furono inviati rinforzi.

Nella notte furono eseguiti dieci arresti.

Provincia Romana

Castel Gandolfo, 9. — Ieri ebbero luogo le elezioni per la rinnovazione della Presidenza della Società del Tiro a segno. Riuscirono eletti i sigg. Evangelisti Agostino, Pagnanelli Carlo, Bucci Annibale.

Genzano, 9 (St). — Domenica sera un gruppo di socialisti, uscendo da un'osteria, s'incontrò in un gruppo di repubblicani. Subito le due comitive cominciarono ad ingiuriarsi. Due carabinieri di pattuglia, tentarono con buoni modi di calmarli: socialisti e repubblicani allora si unirono ad ingiuriare i carabinieri, i quali afferrato uno dei più energumeni tal Paolini, lo dichiararono in arresto. Ma furono sopraffatti dagli altri, che strapparon loro di mano l'arrestato. Certo Conti Vincenzo, pregiudicato si avanzò in aria spavalda, ingiuriando i carabinieri e fu arrestato anche lui.

Siccome la scena si protraeva e la folla aumentava e le sassate piovevano contro i carabinieri, questi, sparando due colpi in aria riuscirono a condurre in carcere l'arrestato, coadiuvati dal maresciallo e dalle guardie municipali Burla e Battirone.

Poco dopo essendo rientrato da Civitacastellana ove s'era recato per lo sciopero dei vignaroli il delegato De Bernardini, si procedette all'arresto del Paolini, di Vita Tommaso, Bernardi Gottardo, e Buttaroni Giuseppe.

DA MESSINA.

Il segretario di « Erricone »

Messina, 8 — Mentre i tristi eroi del processo Cuocolo si avviano a Viterbo, dove dovrà decidersi la loro sorte, qui nella lontana Messina, è accaduto un fatto molto attinente al protagonista della tragedia Cuocolo, cioè Errico Alfano, detto Erricone e siccome i particolari sono da tutti ignorati, così credo opportuno, malgrado l'indole del nostro giornale, di farvene una breve narrazione.

Ricorderete che « Erricone » aveva in Napoli, una giovane amante, vedova, bella e ricchissima. Costei, Adele Aurino, si consolò ben presto della carcerazione dell'Alfano, divenendo amica di Gennaro Turco « *o panettiere* » che a Napoli copriva *l'altissimo* posto di segretario di Errico Alfano. Il Turco, che, malgrado il suo fisico insignificante è uno dei più audaci pregiudicati napoletani, affrontò le ire dei camorristi che minacciavano vendicare il loro capo, per l'onta ricevuta, e continuò come se nulla fosse, tanto più che l'Adele, alla bellezza fisica, univa molti quattrini e moltissime gioie.

Vissero così per alcuni mesi in un villino solitario sulla parte alta di Posillipo, ma siccome le minaccie continuavano, specie pel rifiuto della donna di continuare a sovvenire largamente come si pretendeva dalla camorra, l'*Erricone* in carcere, così un bel giorno l'Aurino ed il Turco abbandonarono Napoli e se ne vennero a Messina, dove impiantarono un elegantissimo *Restaurant-Bar*, uno dei più belli della nuova città ed affollato in tutte le ore. La spesa d'impianto raggiunse oltre le 20 mila lire.

Naturalmente il Turco spadroneggiava e la signora non era che la vittima di quel bel mobile. Alcuni mesi fa, l'Adele ebbe la cattiva idea di far venire a Messina una sua sorella nubile, poco più che ventenne, un vero bocciuolo di rosa. Il Turco adocchiò la nuova preda, ma la giovane riferì tutto alla sorella maggiore, la quale la allontanò.

Il Turco, esasperato, diede in smanie e varie volte percosse l'Adele, minacciandola di morte con una rivoltella. Per liberarsi da tale tirannia essa dovette dare al Turco lire 1200, ricevendo la promessa che si sarebbe stabilito in Napoli senza più tormentarla. Partì, ma, dopo pochi giorni cominciò a scrivere lettere minacciose chiedendo altre 5 mila lire e minacciando anche di ritornare, In preda a grande paura, l'Aurino ha denunziato tutti i fatti all'autorità ed il proc. del Re ha emesso mandato di cattura, contro il Turco, che è stato ieri arrestato, dai carabinieri, in Napoli.

Così, mentre il *principale* si avvia a Viterbo, il suo segretario infedele, stretto i polsi dai ferri, ritorna in una lontana città per essere giudicato.

Servizio Radiotelegrafico

Il ministro delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 10 gennaio colle sotto-indicate stazioni:

Duca degli Abruzzi, Cordova, Oceania (La Veloce), *Re d'Italia* e *Minas*, con Capo Mele e Palmaria;
Venezia con Ponza.
Roma con Capo Mele.
Italia e *Carpathia*, con S. Giuliano di Trapani.
Martha Washington, con Cozzo Spadaro e Forte Spuria.

Drammi di terra e di mare.

L'incendio di una stazione ferroviaria.

(S) **Santiago del Cile**, 9 — Un incendio ha distrutto metà della stazione principale della ferrovia. I danni sono gravi. Vi è un morto.

(S) **Londra**, 9. — Il *Times* ha da Santiago del Cile: L'incendio della stazione è stato provocato, si crede, da un impiegato scioperante. E' scoppiato a mezzanotte alla stazione centrale ed ha distrutto tutti i vagoni letto ed i vagoni-*restaurants*, oltre al vagone presidenziale, nonchè uno dei lati della stazione. I danni sono calcolati in 150.000 sterline.

Terremoto all'estero

(S) **Hopal**, 9 — (prov. di Semiretcensk) - Sono state avvertite in questi ultimi giorni leggere scosse di terremoto, Una scossa più forte è stata registrata stamane alle 9.

(S) **Taschent**, 9. Alle ore 9 di stamane sono stati avvertiti nuovi movimenti sismici durati circa die ci secondi, più forti dei precedenti.

Colera all'estero

(S) **Sofia**, 9. — Un abitante di Tarrar Bazardyik e sua moglie sono morti in seguito a malattia che presentava caratteri sospetti. L'esame batteriologico ha dimostrato che si trattava di colera asiatico.

Le quotidiane vittime dell'aviazione.

(S) **Belgrado**, 9. L'aviatore Russian di Gorizia che faceva oggi in volo di prova, passando sopra la fortezza di Belgrado, è caduto da un altezza di 20 metri ed è morto dopo pochi minuti per le gravi lesioni riportate.

Il Russian, ad onta del vento che soffiava fortissimo aveva fatto un volo oltre la Sava e si era spinto sulla fortezza di Belgrado fino alla ferrovia, distante quasi un chilometro.

Ritornando, l'aeroplano, investito da una forte raffica è precipitato.

Esposizioni e Congressi

Congresso delle Università popolari

Milano, 9. E' terminato oggi il Congresso delle Università popolari. Fu votato un ordine del giorno, col quale si fanno voti perchè le lezioni siano impartite non solamente alle classi operaie ma anche alle classi perofessionali in genere. Fu poi nominata una Commissione coll'incarico di redigere il programma scolastico speciale per le Università popolari.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Seduta dell' 8 gennaio 1911.

Pres.: P. BLASERNA

L'acc. seg. *Millosevich*, [dopo la lettura del verbale della seduta precedente, presenta le pubblicazioni giunte in dono segnalando quelle dei corrispondenti prof. *Arcangeli* e *Silvestri*; richiama inoltre l'attenzione dei colleghi sull'opuscolo « Celestia! Ejectamenta » del dott. H. Wilde; su di una pubblicazione fatta nella ricorrenza del 2. anniversario della morte di *Ole Roemer*, dono dell'Accademia di Copenaghen; e sul vol. 5., parte prima, delle « Memorie del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano ».

Il corr. *Ruffini* fa omaggio di una sua pubblicazione sullo sviluppo della pars periotico-mastoidea del temporale e sul significato dell'apofisi mastoide dandone notizia.

Il Pres. *Blaserna* annuncia d'aver inviato, ricorrendo oggi (8) il genetliaco di S. M. la Regina, un tegramma all'Augusta Sovrana cogli auguri dell'Accademia.

Comunica poi che l'Accademia venne rappresentata dal sen. *E. D'Ovidio* e da altri colleghi, alla traslazione della salma del compianto socio sen. *Angelo Mosso* in un posto d'onore dell'Arcata degli Uomini Illustri nel Cimitero di Torino.

Il presidente presenta inoltre un invito dell'Università di S. Andrea in Scozia, per le feste che avranno luogo nel venturo settembre nella ricorrenza del 5. centenario della fondazione dell'Università stessa.

Il socio *Pizzetti* legge una dotta commemorazione del defunto accademico straniero prof. *Roberto von Sterneck* di cui ricorda i begli studi e i numerosi lavori gravimetrici, idrografici e astronomici, segnalando anche l'influenza e il seguito che questi studi ebbero fra gli scienziati italiani.

Millosevich comunica che ai concorsi a premi scaduti col 31 dicembre 1910, si presentarono i concorrenti sottonotati:

Premio Reale per la *Mineralogia e Geologia*: Manasse Ernesto.

Premi del Ministero della Pubblica Istruzione, per le *Scienze Naturali*:

1. Balducci Enrico. — 2. Baroni Eugenio. — Bezzi Mario. — 4. Cacciamali G. B. — 5. Chelussi Italo. — 6. Griffini Achille. — 7. Lorenzi Arrigo. — 8. Novelli Alberto. — 9. Veneziani Arnoldo. — 10. Voglino Pietro. — 11. Zodda Giuseppe.

Premio *Carpi*: 1. Brunetti Gaetano. — 2. Noè Giovanni.

Premio Fondazione *Santoro*: Canovetti C.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie per esser sottoposte all'esame di una Commissione:

1. *Evans G. C.* « Sopra l'algebra delle funzioni permutabili ». Pres. dal socio *Volterra*.
2. *Tacconi E.* « Note mineralogiche ». Pres. dal socio *Struever*.
3. *Brunetti G.* « La spermatogenesi della *Tryxalis*. Divisioni maturative ». Pres. dal socio *Grassi*.
4. *Noè Giovanni*. « La spermatogenesi del *Gigantorychus hirudinaceus* ». Pres. id.

Il socio *Struever*, a nome anche del corrisp. *Viola*, relatore, legge una relazione colla quale si propone (e la proposta è approvata dalla Classe) l'inserzione nei volumi accademici della Memoria del dott. M. *Ferrari*, intitolata: « Le roccie eruttive raccolte nel supposto giacimento granitico di Groppo del Vescovo (Appennino centrale) ».

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note per l'inserzione nei Rendiconti:

1. *Bianchi*. « Alcune formule inedite di I. Weingarten ».
2. *Peano*. « Sulla definizione di funzione ».
3. *Piutti*. « Sull'assorbimento dell'Elio nei sali e nei minerali ».
4. *Pirotta* e *Pugliesi*, « Di alcune osservazioni ed esperienze intorno alla comparsa ed alla persistenza di caratteri nelle forme vegetali ».
5. *Burgatti*. « Determinazione delle equazioni di Hamilton-Jacobi integrabili mediante la separazione delle variabili ». Pres. dal Socio *Levi-Civita*.
6. *Magini*. « Sulle misure di tensione superficiale Pres. dal corrisp. *Battelli*.
7. *Rolla*. « Su la dissociazione dei sali idrati ». Pres. dal corrisp. *Garbasso*.
8. *Bargellini*. « Sopra alcuni derivati dell'ossiidrochinone ». Pres. dal socio *Paterno'*.
9. *Barbieri* e *Calzolari*. « Nuovi composti di sali metallici idrati con l'esametilentetrammina ». Pres. dal socio *Ciamician*.
10. *Barbieri* e *Lanzoni*. « Prodotti di addizione idrati di bicromati metallici ». Pres. id.
11. *Barbieri* e *Calzolari*. « Composti di sali delle terre rare con l'esametilentetrammina ». Pres. id.
12. *Oliveri-Mandalà* e *Coppola*. « Eterificazione dagli isoxazoloni, con il diazo-metano. Pres. dal corrisp. *Peratoner*.
13. *Bellucci* e *Manzetti*, « Sintesi diretta dei gliceridi ». Pres. dal socio *Paterno'*.
14. *Parravano*. « Il sistema ternario argento-stagno-piombo ». Pres. id.
15. *Clerici*. « Sulla viscosità dei liquidi per la separazione meccanica dei minerali ». Pres. id.
16. *Serra*. « Appunti mineralogici sulla miniera di Calabona (Alghero) ». Pres. dal socio *Struever*.
17. *Brasile*. « Sulla trasmissione delle Leishmaniosi ». Pres. dal socio *Grassi*.
18. *Topi*. « Intorno al Fleotribo dell'olivo ». Pres. id.
19. *Id.* « Ricerche sugli Slesini dell'olivo ». Pres. id.

L'Istituto storico Prussiano

Nel corrente anno l'Istituto storico prussiano a Roma ha il seguente personale scientifico:

Direttore e primo Segretario: Kehr comm. prof. dott. Paolo cons. intimo di Governo.

secondo segr. Schellhass. avv. prof. dott. Carlo Archivista.

Terzo segr. Haseloff prof. dott. Arturo.

Assistenti stabili: Schneider dott. Teodoro, Hiltebrandt dott. Filippo.

Assistenti temporanei: Cardauns dott. Lodovico, Sthamer dott. Edoardo.

Volontari: Kalbfuss dott. Ermanno, Mamowsky dott. Gualtiero.

Comandati: prof. di ginnasio liceo Lüdtsce dott. Francesco, Scholle. dott. Enrico.

Bibliotecario: Christ dott. Carlo.

Amministrazione: Schönfeld Erwein.

***

L'Istituto ha pubblicato testè un altro volume delle *Fonti e studi negli archivi e nelle biblioteche italiane*. Esso contiene un interessante polemica scientifica tra il noto storico di Firenze comm. dott. Davidschn e l'assistente dell'Istituto dott. Schneider se debba o no essere ritenuta ulteriormente esatta la tradizione, che la notizia della morte dell'Imperatore Federico II nel 1250 fosse stata tenuta celata per un dato tempo alle città dell'Italia centrale e settentrionale. Inoltre lo Schneider riferisce su nuovi documenti dei duchi di Spoleto ed il prof. Schellhass sulle legazioni del cardinale Morone a Mosca ed in Baviera, Infine vi è la solita preziosissima e diligentissima bibliografia di tutte le opere, opuscoli ed articoli di riviste scritte sulla storia italiana dal 1500 al 1900 nell'anno 1910.

Comitato perm. per la vendita del grano e Istituto Internazionale d'Agricoltura

Dall'ultimo rapporto del Comitato permanente per la vendita del grano, sedente a Parigi, rilieviamo un lusinghiero giudizio intorno al primo numero del *Bollettino dell'Ufficio delle Istituzioni economiche e sociali*, la nuova ed interessante pubblicazione dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura.

« La convenzione internazionale del 30 giugno 1905, assegna fra gli altri scopi all'Istituto Internazionale di Agricoltura di studiare le questioni concernenti la cooperazione, l'assicurazione e il credito agricolo, sotto tutte le loro forme, di raccogliere e pubblicare le informazioni che potrebbero essere utili nei vari paesi all'organizzazione d'opere di cooperazione, di assicurazione e di credito agricolo »

« E' in esecuzione di questa convenzione che il prof. Giovanni Lorenzoni, capo del III ufficio dell'Istituto, ha fatto pubblicare recentemente ilprimo numero di un bollettino mensile che fa molto onore al suo direttore e ai redattori da cui egli è circondato »

« Questo volume di 442 pagine (Edito a Roma dalla Tipografia della Camera dei Deputati), che con una vera prova di forza, fu preparato in tre mesi costituisce un trattato completo, attinto alle migliori fonti dello Stato attuale della cooperazione agricola in Germania, in Austria, in Danimarca, negli Stati Uniti, nell'Inghilterra, nell'Irlanda, in Italia e nel Giappone: E' una miniera inesauribile d'informazioni statistiche, di ragguagli, di associazioni, di documenti legislativi e di indicazioni bibliografiche, precedute da dati generali basati su di una conoscenza profonda delle istituzioni agricole di ogni paese esaminato. »

« Una esposizione permanente degli sforzi compiuti in tutti i paesi del mondo sulla via della cooperazione non può che essere favorevolissima al suo sviluppo e al suo perfezionamento. Non vi è nulla di più istruttivo dell'esempio e altresì non vi è nulla di più contagioso. »

« Noi auguriamo che i pubblicisti agricoli, ai quali queste informazioni sono più particolarmente destinate, le consultino spesso, e le propaghino; poichè servono di oggetto a molti studi. Essi entreranno così, certamente, nelle vedute, dell'eminente Presidente dell'Istituto Internazionele di Agricoltura onorevole marchese Cappelli, la cui ambizione è di lavorare per il bene dell'agricoltura mondiale, con la collaborazione non solo dei governi di ogni paese, ma anche dei dirigenti il movimento agricolo. »

Così lusinghiero giudizio è molto notevole, perchè parte dalla più importante associazione per la vendita dei prodotti agrari di Francia ove l'Istituto Internazionale al suo inizio era stato accolto con qualche riserva.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al *Dézazet* di Parigi ha avuto lieto esito una nuova commedia di Leon Gaudillet intitolata *Les pigeonnettes*.

Le pigeonnettes sono quelle donne che dopo aver spennacchiato molti picconi saranno spennacchiate a loro volta.

— *Le compagnie di prosa in carnevale.*

Talli a Ferrara, Emma Gramatica al Niondo di Palermo, Andò e soci al Manzoni di Mialano, Tina Di Lorenzo al Margherita di Genova, De Sanctis a Venezia poi Ferrara, Padova, Treviso, Verona, Teresa Mariani al Paganini di Genova, Ferruccio Garavaglia all'Alhambra di Alessandria d'Egitto, Gemma Caimmi al Diana di Milano, Renzi Gabrielli prima metà al Vitt. Emanuele di Torino, seconda metà al Mercadante di Napoli, Novelli a Verona, Sichel a Torino, la Galli-Guasti al Valle di Roma (prima metà) e ai Fiorentini di Napoli (seconda metà), Benini a Udine poi a Padova e Venezia, Luigi Duse a Sampierdarena poi Chiasso e Como, la « Città di Bari » a Cosenza e Lecco, Nunziata al Verdi di Milano, Ferravilla all'Olimpia di Milano, Ruggero Ruggeri all'Alfieri di Torino. Tina Bondi a Napoli, Raffaello Mariani a Padova e Trento, Angelo Solari a Bellinzona, Zago alla Fenice di Trieste e il Grand-Guignol internazionale in Sicilia.

***

Lirica. — Margot Kaftal cantatrice che tanto vivo ricordo e desidrio di sè ha lasciato fra noi per la nobile interpretazione del *Gotterdämmerung* ha a Varsavia riportato un clamoroso successo in *Madama Butterfly*, ancora una volta mostrando che per lei è errato il vecchio adagio: *nemo profeta in patria*.

— Al *Gran teatro* di Dresda si annunzia pel 25 gennaio la prima rappresentazione della nuova opera di Strauss, *Il cavaliere della rosa*.

— Già cominciano le difficoltà per le stagioni di carnevale, testè inaugurate! Leggiamo nella *Rivista melodrammatica*:

« Il Salvini d'Empoli, si chiuse dopo una sola rappresentazione di *Pescatori di perle*! Al Vittorio Emanuele di Rimini, hanno avuto bisogno d'altro *Maurizio* nell'*Adriana*; al Petrarca d'Arezzo, della *Laura* nella *Gioconda*; al Petruzzelli di Bari del *Radames* nell'*Aida*; al Grande di Brescia, di *Mimì* nella *Bohème* al Politeama di Genova del *Duca* nel *Rigoletto*; al' Politeama di Vercelli, del soprano e del tenore nella stessa opera; al Cavour di Porto Maurizio, del pritagonista del *Faust*; al Verdi di Pisa oltre al baritono furono necessari altri due cambiamenti: soprano e tenore.

***

Varie — Jean Kubelik, il celebre violinista, ha comprato a Londra uno *stradivarius* per 150.000 lire.

E' il più bello *stradivarius* del mondo, noto sotto il nome di *Emperor*.

SPORTS

Il gran Rallye automobilistico. — Da Montecarlo: Lo sport automobile e velocipidistico di Monaco ricorda che le inscrizioni pel *Rallye Automobile International* verranno irrevocabilmente chiuse il 10 corr. Molte iscrizioni sono già state ricevute in specie da Berlino, Vienna, Bruxelles, Ginevra, ect. Parigi, dal canto suo apporterà un importante contingente di vetture.

Il *Rallye* sarà un immenso successo.

Desideroso di lasciare un ricordo di questa grandiosa manifestazione sportiva, il Comitato ha deciso di offrire a ciascuno dei concorrenti una placchetta in argento massiccio dovuta a m. Louis Chairville, distinto pittore, ed eseguita dal Delpech, *grand prix* di Roma.

CACCIA ALLA VOLPE — A Casal di Morena

Tempo bello e caldo. Terreno un poco pesante. Sono fuori 21 coppie di cani.

Una volpe scovata alla barcaccia correva alle vigne di Frascati ove veniva perfuta dopo un breve galoppo.

Una volpe scovata a Roma Vecchia veniva subito raggiunta. Gli onori della coda alla signorina Bondi e quelli della testa a Don Clementi Theodoli tenente in Genova cavalleria.

Una volpe scovata a Carcaricola correva a S. Maura, attraversava ai Casaletti la via Casilina, passava a Casa Calda e veniva perduta presso il Casale di Torre Nuova dopo un galoppo veloce di venti minuti.

Una volpe sorpresa dai cani a Torre Spaccata veniva subito uccisa. Gli onori della coda al conte di Pourtalès Gorgier, e quelli della testa al duca Riccardo de' Sangro.

Una quinta vople scovata nella stessa località veniva lentamente inseguita e quasi subito perduta.

Buona giornata. La prossima caccia avrà luogo giovedì 12 corrente alle Tre Fontane, fuori Porta S. Paolo.

Commissione nazionale per il turismo aereo.

Milano, 9. Oggi presso la sede dc Touring si riunì sotto la presidenza del sen. Celoria la Commissione nazionale per il turismo aereo, di cui fanno parte parecchi delegati di diversi Ministeri.

Il sen. Celoria riassunse i lavori compiuti dalla Commissione nel 1910.

Il comm. Bertarelli espose alcune proposte relative alla cartografia e segnalazioni aeree.

La Commissione si pronunciò poi in favore dell'obbligatorietà dei brevetti dei piloti e della licenza di circolazione degli apparecchi per la navigazione aerea, che dovranno all'uopo essere visistati da competenti.

Il prof. Gamba riferì poi circa il primo esperimento compiuto in Italia di organizzazione generale di studi ed informazioni circa le correnti a grandi altitudini per mezzo di palloni-sonda.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 10 Gennaio 1911 — s. Paolo eremita
Leva il sole alle 7 39 m. — Tramonta alle 4.35
Leva la luna alle 0.56 a. — Tramonta alle 2.29 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1[4].

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 Gennaio 1911 — alle ore 13

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrobur.	10.8	sereno	Nizza	3.6	sereno
Amburgo	1,9	coperto	Zurigo	5.4	nebbioso
Vienna	1.4	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	2,6	sereno	Malta	12.8	1[4] coper.
Parigi	1.5	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	minim.
Genova	6.7	sereno	legg. mosso	10 8	5.2
Torino	-6.4	sereno	—	1.0	-6.4
Milano	-3.0	sereno	—	3.6	-4.9
Venezia	2.0	sereno	calmo	7.8	1.6
Bologna	2,1	1[4] coperto	—	4.5	0.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	coperto	agitato	7.2	4.0
Firenze	3.4	sereno	—	8.4	2.2
Roma	3.6	sereno	—	10.7	3.1
Bari	7.8	piovoso	mosso	8.2	4.2
Napoli	7.3	coperto	calmo	9.6	8.8
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.0	nebbioso	—	8.7	-1.0
Palermo	9.7	piovoso	legg. mosso	14.5	6 5
Messina	10,0	piovoso	calmo	11.6	9.7
Cagliari	4.0	sereno	legg. mosso	12.0	0.0

Probabilità: venti moderati prevalentemente settentrionali; tempo generalmente buono al Nord, Centro e Sardegna; altrove cielo nuvoloso con pioggie sparse e mare mosso od alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto al 0 a mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 770,2. Termometro centigrado massima 10 8 minima 3.1.

Umidità relativa 42 assoluta 3.78. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: sereno.

Acrostico.

3. Precedette Samuele.
5. Partigian, servo, fedele.
4. Regio fu troian castello.
4. N'accompagna nell'avello.
2. Un pronome personale.
1. Interiezion, vocale.
— Tesorier del franco trono
E degli orasi patrono.

Spiegazione del passatempo precedente
VITE

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 6 e 7 gennaio.
Nati 89 compresi 4 nati morti
Morti 83 dei quali 20 sotto i 7 anni.

MORTI

Marchi Elena fu Stefano Livorno 63 conj Leonardo
Barchieri Colombi Isabella fu Stanislao Firenze 54 conj Puccione
Marchionni Celeste fu Antonio Roma 84 ved. Luciani
Ballesio Giuseppina di Giacinto Roma 9
De Luca Pasqua fu Domenico Amatrice 86 ved. Bonanni
Roccasecca Vincenzo fu Paolo Terracina 51 impiegato conj
Paoloni Luigi fu Matteo Pisa 74 contadino ved.
Tagliacozzo Leone fu Tranquillo Roma 82 negoziante ved.
Salerno Rosalia fu Luigi Palermo 68 possidente ved. Ammilleri
Tosti Oreste fu Tommaso Roma 59 impiegato conj
Pasquini Maria fu Giuseppe Gavignano 67 ved. Pesci
Travaglini Irene fu Emidio Ascoli Piceno 86 conj Pandolfi
Marcucci Lodovico Luigi fu Francesco 63 fornaio
Palanca Leonilde di Angelo Orbetello 29 nubile
Anconedani Giovanni di Domenico Roma 30 conj Maiochetti
Fabrizi Mariano fu Bernardino Rocca Canterano 63 conj
Marchini Giuditta fu Angelo S. Martino 56 vedova Chiesa
Proietti Clotilde Roma 59 conj Ceccarelli
De Castris Camillo fu Luigi Roma 56 contadino conj
Negri Lucia fu Giacomo Poggio Catino 88 ved. Marchetti
Pierangeli Pietro fu Domenico Roma 73 negoziante
Brizzi Filippo fu Ernesto Roma 47 impiegato conj
Gandini Andrea fu Luigi Torre S. Maria 86 giardiniere conj
Iacobelli Nazzareno di Pietro Pezzola 26 carabiniere celibe
Lostri Colomba fu Pietro Pagliara 58 conj Ferrazza
Colarelli Luisa fu Domenico Roma 70 beccaia ved. Bianchini
Manzi Oreste, fu Francesco Sezze 53 astucciaio conj
Iannotti Guglielmo di Edoardo Roma 59 cappellaio conj
Bissini Massimo Gaetano fu Nicola Pastrico 58 cantoniere conj
Colucci Beatrice fu Gennaro Napoli 64 possidente ved Pesapane
Gionni Innocenzo fu Pietro Roma 94 macellaio conj
Cirilli Maria fu Bernardo Tolentini 59 conj Sebastiani
Sebasti Antonia fu Nicola Roma 78 ved Fiori
Giannadri Francesco fu Gaetano Ascoli Piceno 76 pens.' vel,
Piattini Giuseppe fu Giovanni Roma 76
Puriani Giuseppe fu Domenico Roccacanterano 65 cont conj
Mezieci Giovanni fu Luigi Orossi 25 bracciante celibe
Fabbi Antonio fu Vincenzo Roma 65 manivale celibe
Bessi Giovanni fu Pietro Roma 61 conj
Sabelli Camillo fu Gaetano Lanciano 60 conj
Fabrini Augusto fu Goiuseppe Roma 58 calzolaio conj
D'Antoni Anna Antonia fu Felice Castel S. Angelo 70 ved Crociani
De Simoni Marianna fu Vincenzo Montesamietrangeli 51 conj Gardenghi
Venditti Antonio fu Nicola Ceprano 35 campagnolo conj
De Santi Lucia fu Domenico Nespolo 70 ved. Depresbiteris
De Felici Vittoria fu Pietro Civitavecchia 60 conj Dargolini
Cerroni Agata fu Loreto Rieti 79 ved Mariani
Panci Otello fu Andrea Roma 30 conciapelli conj
Clarione Rosa
Baldini Teresa fu Andrea Roma 87 nubile
Morini Adolfo fu Alfonso Livorno 41 viaggiatore
Esposito Luigi fu Saverio Sorrento 86 facocchio conj
Bertini Antonio fu Gaspare Palermo 61 tipografo conj
Trefile Giuseppe fu Michele Castel S. Angelo 63 contadino conj
Albani Maria fu Mariano Roma 54 domestica nubile
Antonelli Felice di Tommaso Roma 13
Silvestroni Emilia fu Pietro Albano 61

La **Marchesa ISABELLA GUGLIELMI** ed i **FIGLI** vivamente ringraziano tutti coloro che presero parte al loro cordoglio per la perdita dell' amato estinto.

Stab. Pompe funebri. — R. Raveggi — via Palermo, 47

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma Ministero Poste - 28 gennaio - servizio trasporti materiale telegrafic. fra le stazioni ed il magazzino centrale.

Cellere Municipio - 25 gennaio - vendita di roveri e cerri Lire 52 mila.

Ancona Dep. prov. - 24 gennaio - costruzione locali, uso Corte Assisi L. 57 mila.

Palestrina Municipio - 23 gennaio - lavori stradali L. 51,921. 14 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 200,000.

Policastro Municipio - 13 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 153 mila.

Nereto Municipio - 31 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 100 mila.

Boiano Municipio - 16 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 112 mila.

Livorno Municipio - 17 gennaio - manutenzione stradale Lire 60 mila.

Orte Municipio - 26 gennaio - costruzione acquedotto L. 115.869

Vicopisano Municipio - 30 gennaio - costruzione acquedotto L. 55.776.

Spezia Arsenale Marina - 30 gennaio - tubi ottone L. 40,000.

Roma Ministero Agricoltura - 15 febbraio - concorso capotecnico meccanico e capo tecnico falegname . Scuola Vanvitelli di Napoli.

Palermo Dir. Comp. Ferrovie - 31 gennaio - 30 posti aiutante applicato in prova.

Rigi Municipio - 9 gennaio - appalto quinquennale dazio lire 86.675.

Grotte di Castro - 9 gennaio - appalto quinquennale dazio Lire 65 mila.

Roma Ministero LL. PP. - 0 febbraio - lavori a cemento armato L. 362.500.

Roma Ministero Pub. Istruzione: 10 maggio - concorso professore straordinario di francese Istituto Magistero femminile Firenze.

Roma Ministero Marina - 20 gennaio - fornitura di farina L. 630,000.

Terracina Municipio - 16 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 2,735,000

LE BORSE ALL'ALBA DELL'ANNO 1911.

Come usano all'estero parecchie Case bancarie e uffici di agenti di cambio — un uso raramente seguito in Italia — il sig. Natali di Parigi ha diramato ai clienti, inviandone copia anche a noi, una specie di rassegna (fatta di corsa su di un aeroplano) delle borse mondiali.

Lasciando naturalmente le responsabilità dei giudizi e delle previsioni, che in questa materia sono sempre personali, pubblichiamo la rassegna, che ha il suo pregio dal punto di vista dei dati e delle cifre.

Stati Uniti.

Il periodo elettorale americano aveva mantenuto le Borse in una certa riserva, ma non era terminato che un nuovo ostacolo, ancora pieno d'incognite, venne ad arrestare ogni manifestazione possibile di attività.

Londra dibattesi in una crisi politica grave, e sembra purtroppo che i grandi mercati dovranno rassegnarsi per qualche settimana ad un saggio raccoglimento.

Nuova-York dopo i realizzi naturali che seguirono le elezioni, si ritrova ferma e sembra che l'ottimismo debba attingere nuove forze nel miglioramento della situazione monetaria.

Le Steel, l'Union Pacific, le Reading, le Lehigh Walley, sono i valori più in vista.

Si è riparlato dell'introduzione a Parigi di alcuni di questi, ciò che sarà certo subordinato alla riforma della legge sull'abbuonamento dei valori esteri al bollo.

Nei circoli finanziarii parigini notasi qualche fiducia che il nuovo ministro delle Finanze sig. Klotz si mostrerà favorevole alla riforma fiscale progettata ed allora anche per qualche nostro valore italiano si potrà intravedere la possibilità di un più largo mercato.

Inghilterra

Il bilancio della Banca d'Inghilterra al 17 corr. accusava ancora una riserva metallica più forte di quella della settimana precedente: L. st. 34.964.014 in aumento cioè di L. st. 2.265.149.

La circolazione invece aumentava di sole L. sterline 350,815 presentandosi con un saldo di L. sterline 28.522.695.

Proporzione della riserva agli impegni 53,36 %.

Lo sconto fu mantenuto a 5 % ed alcuni inclinerebbero a prevedere una probabile riduzione non lontana.

I Consolidati sono più resistenti 79 1 4.

Di fronte all'incertezza della situazione politica lo Stock-Exchange conservasi calmo mostrando tuttavia il desiderio di astenersi da qualsiasi nuovo affare.

L'ultimo prestito della Nuova Zelanda ebbe ben magra accoglienza: stimasi che ne è rimasto 93 % al sindacato di garanzia.

Germania

La situazione della Banca dell'Impero a Berlino si presenta ancora rinforzata' ma la Borsa, pur mantenendosi ferma, sembra voler regolare il proprio andamento su quello di Londra.

Francia

Il bilancio della Banca di Francia al 17 corr., accusava una riserva metallica di fcs. 4.128.200.865,36 in diminuzione di 6.393.734 fc.

La circolazione diminuiva egualmente ma per ben 62 milioni presentandosi con un totale di franchi 5.229.023.730

Il tasso dello sconto resta invariabile a 3 %. In liquidazione del 15 corr. il denaro fu relativamente abbondante dato che in media le grandi banche non ottennero più di 3 %. Riteniamo che per fine mese si manterrà ancora abbastanza facile.

L'andamento generale della borsa di Parigi fu soddisfacente, ma le transazioni molto limitate.

Alle preoccupazioni della politica estera si erano aggiunte le minaccie di nuove inondazioni, ciò che impressionò tanto più che si può dire che è solo attualmente che si risentono le conseguenze delle gravi perdite dell'anno passato.

Ci sembra però che in quest'epoca dell'anno vi è meno pericolo dato che non si ha a temere il digelo delle nevi e che invece si va incontro al freddo.

Il 3 % francese mostrasi resistente: avremo un cupone di 0,75 il 16 dicembre.

Russia

Il gruppo dei fondi russi è semplicemente meraviglioso e quel che è meglio è che l'aumento appoggiasi sulla situazione eccellente del paese.

Il bilancio della Banca dello Stato a Pietroburgo in data del 16 corr. accusa una riserva oro di rubli 1.476.200.000 in diminuzione di 1 milione di rubli su quella del 5 corr. La circolazione dei biglietti passava a Rbl. 1.295.400.000 in diminuzione di 17.600.000 rubli.

L'esportazione dei cereali dal 1. luglio, principio della campagna, al 30 ottobre sc. raggiunse 325.602.000 pouda contro 307.534.000 per lo stesso periodo del 1909.

Le cifre seguenti mostrano ancora il rapido progresso economico del paese.

Montante dei depositi alle Casse di Risparmio dello Stato.

1° agosto 1907, 1.090 milioni di Rbl.;
1° agosto 1908 565 milioni di Rbl.;
1° agosto 1909 1.216 milioni di Rbl.;
1° agosto 1910 1.325 milioni di Rbl.

Depositi visibili nelle grandi banche:

1° gennaio 1907 760 milioni di Rbl.;
1° gennaio 1908 820 milioni di Rbl.;
1° gennaio 1909 975 milioni di Rbl.;
1° gennaio 1910 1.400 milioni di Rbl.

Si va parlando di una grande operazione finanziaria al principio dell'anno prossimo, ma per ora non ne abbiamo notizie concrete.

I valori industriali russi, come già lo dicemmo necessitano un poco di riposo.

Certo la ripresa dell'attività industriale del paese non è che al debutto, ma si deve tener conto egualmente che una quantità di Società si troveranno per qualche anno nella necessità di procedere più largamente a degli ammortizzamenti e a delle spese di nuovi impianti che assorbiranno una gran parte dei maggiori benefici che s'intravedono, così che l'avvenire sembrerebbe sufficientemente scontato, almeno per ora.

Ma non richiediamo troppa cautela ai giovani speculatori russi; contentiamoci di un poco di riposo e poi... lasciamoli ripartire.

Ci è segnalata qualche timida compera in Briansk, basata sul sensibile aumento dei benefici. Sconterebbesi un dividendo di 5 rubli.

L'anno scorso si distribuì 1 rubl.

Tale ripartizione si deve ritenere non già come un cupone, ma come un beneficio che permise di staccare più cuponi allo stesso tempo e risolvere così alcune difficoltà nella consegna dei titoli venduti a Parigi dall'arbitraggio con Pietroburgo.

Sosnowice leggermente migliore a 1357. Come posizione di piazza vi dev'essere dello scoperto. Dicesi che il cupone sarebbe fissato ufficialmentte a 35 fsc contro 50 l'anno sc.

Ma conviene di attendere ancora le dichiarazioni che saranno fatte all'Assemblea: temiamo che potrebbero riservare qualche cosa di agradevole.

Il gruppo messicano non fu che leggermente impressionsato degli incidenti sulla frontiera americana.

E' un gruppo di valori interessante a seguirsi; sembraci di grande avvenire.

Spagna.

La conclusione dell'accordo fra la Spagna ed il Marocco favorila ri presa dello Spagnuolo, ma senza *emballement*.

Il cambio mantiensi ancora sopra al 7 % ciò che in parte sembra dovuto all'espatriazione dei capitali spagnuoli verso l'America del Sud e specialmente nel Messico.

Quantità di spagnuoli vi hanno fatto fortuna e conservano grande fiducia nello sviluppo economico di quel ricco paese.

Se non vi fosse tanto flottante i ferroviari sembrerebbero orientati alla ripresa, che giustificherebbesi nell'aumento importante degli incassi.

Aumento	1° dec. nov.		I genn. al 10 nov.
Nortes	+ 7.249	piecette	+ 2.711.670
Saragosse	+165.252	»	+ 2.891.134

Dicemmo già che s'intravederebbe un aumento di dividendo.

Brasile e Portogallo

I Brasiliani mostrano un poco più di attività che potrebbe tradursi con dell'aumento.

Portoghese 3% 65.70 ciò che non si può spiegare che per la ristrettezza del mercato.

I cambi sono più pesanti.

La lotta per *l'assiette au beure* fra repubblicani vecchi e nuovi può riservare ancora qualche sorpresa. I vecchi repubblicani, cioè quelli che lo erano prima della rivoluzione del 5 ottobre pretendono che siano loro riservati tutti i posti alle pubbliche funzioni e mostransi assolutamente intransigenti.

Il Machado che fu già il capo dei rivoluzionari dispone di 10 mila uomini e sembra poco favorevole al governo.

D'altra parte le nuove leggi provocano un malcontento generale mentre gli scioperi vanno moltiplicandosi.

Turchia.

Turco 4% migliore a 91.20 circa.

Indicammo già le serie garanzie che aveva questa rendita.

Il portafoglio ha cessato di vendere, mentre potrebbe esservi ancora qualche venditore scoperto attardato.

Bancari.

I grandi titoli bancari mantengono le precedenti quotazioni.

La *Banque de Paris* emetterà fra breve un prestito di 87 milioni della Provincia di Buenos Ayres tipo 4 1|2%.

Il 30 corr. il *Mobilier* emette a 485 fc. (nominale 504 fc) 75.000 obbligazioni 5% oro della Bolivia.

Sarà l'unico debito estero di quella Repubblica Le garanzie sembrano serie.

Fra le Banche estere la Banca Spagnuola del Rio della Plata mantiensi a 510. Si sa che raddoppia il capitale con l'emissione di 500 mila azioni nuove di 100 piastre, cedute a 352 fc. agli azionisti attuali.

La Banca del Perù si spinge nuovamente a 606 in previsione della prossima emissione del prestito Peruviano nel quale è certo interessata.

Prevedesi inoltre, come conseguenza della quotazione del prestito l'introduzione delle azioni della banca del Perù al *parquet*.

I grandi valori industriali

Suez nuovamente animato a 5445. Gli incassi cifransi a 113.850.000 fc. contro 104.700.000 nel 1909.

I *metalli* mantengonsi presso a poco stazionarii

Rame	L. st.	58 11
Piombo	»	13 1|2
Zinco	»	13 1|8

Per il *rame* le statistiche bi-mensili int. indicano una diminuzione di T. 2.863 negli stocks - Il mercato mostra qualche attività ma non ancora tale da poter prevedere spostamenti notevoli.

Rio sempre molto resistente ma sembra aver egualmente grande difficoltà a sorpassare il corso di 1800. Solo il debole scarto dei premi potrebbe servire alla ripresa.

Si sa che fra la Compagnia del Rio ed il Tesoro Spagnolo v'iè conflitto sul montante del capitale che deve essere soggetto all'imposta sul reddito.

Il Tesoro pretende percepirla su un capitale di 721 milioni di piecette mentre il Rio dichiarerebbe 200 milioni. Una protesta della Compagnia è attualmente sottoposta al Consiglio di Stato.

Le *diamantifere* conservansi orientate all'aumento.

E' possibile che il risultato delle elezioni americane avrà per conseguenza il ribasso dei diritti di dogana anche sulle pietre preziose.

Le *Miniere* d'Oro che dipendono più direttamente dalla tendenza di Londra conservano una certa indecisione, benchè ai corsi attuali sembranci presentare qualche resistenza.

Segnalammo già il miglioramento dei valori di Caoutchouc e sembra che potrà accentuarsi.

Lo Hard Para è ben tenuto a scellini 6|6.

E qui finisce lo sguardo generale.

L'igiene nella scuola.

Un progetto di legge, che pubblichiamo in appresso, con la relazione, onde è preceduto, sta dinanzi al Senato e provvede all'insegnamento dell'igiene nella scuola media e nella primaria.

L'importanza sociale — dice la relazione — che ha assunto l'insegnamento delle regole pratiche della igiene, dettate dalla moderna scienza a tutela dell'individuo, e con l'individuo della società, è tale, che farei opera superflua col ripeterne qui la dimostrazione. Onde mi basterà richiamarmi a quello che è stato fatto in proposito presso altre nazioni in Europa e fuori di Europa.

A complemento quindi delle nostre istituzioni sanitarie e degli ordinamenti dell'istruzione pubblica nel nostro paese, è parso al Governo, traendo consiglio anche dalle recenti vicende sanitarie, che non dovessero mancare appositi corsi di igiene, i quali più e meglio di ogni altro mezzo servano a diffondere nelle popolazioni quelle regole pratiche che concorrono a formare sicuri presidii contro le malattie infettive.

A ciò intende il progetto di legge, che io ho l'onore di sottoporre al vostro esame.

Con esso si provvede tanto allo insegnamento nelle scuole, quanto allo insegnamento ai maestri elementari, affinchè questi ultimi, alla lor volta, possano infondere nelle tenere menti dei nostri fanciulli i principii fondamentali della difesa individuale e sociale contro le malattie.

Per ciò che riguarda l'insegnamento negli istituti d'istruzione media (classica, tecnica e normale) il progetto di legge determina che esso sarà impartito da sanitari competenti scelti in categorie che saranno fissate col regolamento, e retribuiti in misura fissa.

Nei riguardi invece dei maestri elementari, viene stabilito in ogni provincia un corso obbligatorio della durata di 45 giorni da tenersi nelle città e negli appositi istituti designati dai Ministeri della pubblica istruzione e dell'interno, e che dovrà essere frequentato, per turno, da tutti gli insegnanti addetti alle scuole elementari della provincia stessa.

A complemento poi di tale disposizione, viene stabilito, che nelle nomine ai posti di insegnante elementare venga data, a parità di titoli, la preferenza agli insegnanti provveduti del certificato di lodevole frequenza al corso d'igiene.

Onorevoli senatori,

Il non ingente aggravio finanziario che il presente disegno di legge recherà al bilancio dello Stato (per retribuzione ai sanitari, indennità ai maestri elementari, e premi in denaro), troverà in breve volgere di anni largo compenso nel numero prezioso di vite umane, che la penetrazione dei precetti igienici varrà a preservare dalle malattie evitabili.

Attualmente nelle scuole normali si insegnano gli elementi di igiene a cura del professore di fisica, chimica e scienze naturali: ma l'efficacia pratica di questo insegnamento è assai scarsa. E' necessario affidarlo ad uno specialista sanitario che vi porti competenza e passione. Ma si ritiene opportuno togliere (art. 1, comma ultimo) al professore di scienze l'obbligo di impartire tali nozioni, per evitare un *doppione* che sarebbe dannoso.

L'igiene è pure insegnata nei corsi di perfezionamento pei licenziati delle scuole normali destinati a preparare i direttori didattici e gli ispettori e vice-ispettori scolastici. Non è chi non vegga quanto importi che questi funzionari della scuola primaria e popolare conoscano l'igiene e la diffondano nelle scuole del popolo. Ma detti corsi sono poveri di mezzi per retribuire gli incaricati dei corsi d'igiene scolastica e di altre materie. Si propone quindi di elevare da L. 25.000 a 40.000 la spesa che lo Stato sostiene per tali corsi.

Date le alte finalità che questo disegno di legge si propone ed i grandi benefizi che esso non mancherà di apportare, non dubito che voi vorrete accordargli il vostro favorevole e sollecito suffragio.

DISEGNO DI LEGGE.

Art. 1. — In tutti gli istituti di istruzione media (classica, tecnica e normale) e nei corsi froebeliani annessi alle Regie scuole normali l'insegnamento dell'igiene costituisce un corso speciale secondo i programmi approvati dal Ministero della pubblica istruzione, inteso il voto del Consiglio superiore di sanità.

Dalle materie d'insegnamento nelle scuole normali indicate nell'art. 1° della legge 12 luglio 1896, n. 293, sono esclusi gli *elementi d'igiene*.

Art. 2. — Detto insegnamento deve essere impartito da sanitari specialmente competenti in materia di pubblica igiene, scelti fra le categorie, che saranno indicate nel regolamento per la esecuzione della presente legge.

Agli incaricati dell'insegnamento predetto sarà corrisposta la retribuzione annua di lire 500.

Art. 3. — In ciascuna provincia, nelle città e presso gli Istituti che saranno designati dai Ministeri dell'istruzione pubblica e dell'interno sono istituiti annualmente corsi autunnali di insegnamento igienico, cui dovranno inscriversi per turno tutti gli insegnanti addetti alle scuole elementari della provincia.

Detto corso dovrà comprendere in particolar modo le nozioni relative all'igiene dell'infanzia, nonchè quelle relative all'igiene della scuola e della casa, alla difesa contro le principali malattie infettive e alla pratica delle disinfezioni.

Art. 4. — Il ministro della pubblica istruzione designa i sanitari incaricati dei corsi di cui al precedente articolo, scegliendoli nelle categorie indicate all'art. 2.

Il corso avrà la durata minima di 45 giorni, e agli insegnanti che l'avranno frequentato, verrà previo esame, rilasciato un certificato comprovante lo studio fatto.

Agli insegnanti chiamati a frequentare il corso, che ne facciano domanda, sarà concessa una indennità di lire 100 oltre al rimborso delle spese di viaggio.

Art. 5. — A parità di tutti gli altri titoli, nelle nomine ai posti di insegnante elementare dovrà essere data la preferenza agli insegnanti provvisti del certificato di cui al precedente articolo.

Art. 6. — Nei programmi per le scuole elementari e per le scuole serali e festive sarà provveduto per l'insegnamento delle nozioni igieniche essenziali, con speciale riguardo alla difesa individuale contro le malattie infettive.

Dal ministero dell'interno saranno concessi premi in danaro e diplomi di benemerenza agli insegnanti che si saranno maggiormente distinti per zelo e profitto conseguito, nella diffusione delle nozioni igieniche.

Art. 7. — Il fondo stanziato al capitolo 159 del bilancio della pubblica istruzione per l'esercizio 1910 1911 per le spese dei corsi di perfezionamento per i licenziati delle scuole normali istituiti presso le Università, oltre i fondi da inscriversi in corrispondenza con i proventi delle tasse istituite colla legge 24 dicembre 1904, n. 689, è aumentato di lire 15,000 a cominciare dal corrente esercizio.

Art. 8. — Con regolamento a proposta dei ministri dell'istruzione pubblica e dell'interno, intesi il Consiglio superiore di sanità ed il Consiglio di Stato sarà provveduto alla esecuzione della presente legge

Il 1910 nella conquista dell'aria

Stralciamo dal *Times* i dati principali che caratterizzano il progresso dell'aviazione nell'anno testè trascorso.

I monoplani si sono distinti raggiungendo la massima velocità oraria.

Mentre nel 1909 il compianto Delagrange, francese, aveva raggiunto la massima velocità di 80 ½ chilometri in un'ora, nel 1910 il Leblanc pure francese ha superato i 108 chilometri.

In tutti gli altri *records* la vittoria spetta al biplano Eccone i risultati comparativi nei due anni:

Altezze. Da 475 metri, quale era il *record* battuto nel 1909 da Paulhan, francese, si è arrivati a 3497 dell'americano Hoxley, vittima poi egli pure dell'arditissima lotta.

Distanza in un volo solo. — Da 232 chilometri percorsi dall'inglese Farman nel 1909, si è passati a 587 chilometri per opera del francese Tabuteau nel 1910.

Durata di un volo. — I massimi risultati sono stati ottenuti in entrambi gli anni dall'inglese Farman: nel 1909 con un volo di 4 ore e 17'55"; nel 1910 con altro di 8 ore 12'..

Durata di un volo con un passeggero. — L'americano Wright nel 1909 fece un viaggio di 1.36', nel 1910 il francese Camnurman uno di 4 ore e 5'.

Diversi voli sono stati fatti con 4 passeggeri, specialmente dal Farman. Una francese, la signorina Dutrieu, ha fatto un volo di 168 chilometri in 2.35'.

***

Dal punto di vista del progresso, si può dire finito il primo periodo di transizione, poichè in meno di due anni è sorta un'importante industria capace di produrre macchine con qualunque disegno ed ogni moderno esercito ha un ramo destinato allo studio ed alla pratica del volare.

Monoplano e biplano sono i due tipi principalmente adottati, ma vi sono indizi di tendenze a costruire macchine che combinino alcuni attributi di entrambi.

Tutte le parti sono tuttora in esperimento: dimensioni e forma delle ali, sistema di attacco, struttura e forza del motore, forma e leve del timone; ogni cosa dimostra l'inimaturità della scienza e la vastità del campo che rimane da esplorare.

I costruttori si sono convinti della importanza dei particolari e questo è arra di sicuro e rapido progresso.

Certo si miglioreranno i mezzi per atterrare, le ali diventeranno più flessibili avvicinandosi a quelle degli augelli e si perfezioneranno i motori per rendere più rare le disgrazie.

Di queste per cadute con gli areoplani se ne ebbero nell'anno 1910 ben 29; mentre nell'anno precedente erano state solo 3 ed 1 nel 1908.

***

Oltre il tragico volo del peruviano Giorgio Chavez, caduto mortalmente il 23 settembre quando aveva quasi toccato la meta dopo la traversata sulle alpi, sono da ricordare diversi passaggi della Manica sull'esempio di Bleriot che primo vi era riuscito il 24 luglio 1909; la riunione di Reims dove un giorno si videro simultaneamente in aria ben 18 areoplani; il circuito dell'Est del quale demmo numerosi particolari nel numero del 28 agosto ed in cui si distensero i signori Leblanc ed Aubrun ed infine la partecipazione efficace di velivoli alle manovre francesi ed inglesi dimostrando la possibilità di potere, durante il volo, scrivere molte ed accurate note sulle informazioni raccolte.

***

In seguito a questi felici esperimenti, tutti gli eserciti hanno costituito servizi di areoplani; la Francia ne avrà presto 72; l'Inghilterra sta riguadagnando il tempo perduto; la Germania, vinta la ritrosia derivante dal culto dei dirigibili Zeppelin, ha la sua scuola di piloti; l'Italia ha votato 10 milioni per le macchine aeree, dirigibili ed areoplani.

I dirigibili hanno fatto pure notevoli prove, ma senza raggiungere un progresso sensibile rispetto agli anni precedenti. Quelli a sistema semirigido o non rigidi sembrano più fortunati dei tipi rigidi.

Benchè non compiuto in una sola tappa, come si sperava, rimarrà memorabile il viaggio eseguito dal nostro dirigibile n. 2 da Roma a Venezia, passando a notevole altezza sopra l'Appennino.

Qualunque giudizio sul trionfo futuro dell'uno o dell'altro mezzo, dirigibile od areoplano, sarebbe prematuro; ma i più ritengono che potrano ambedue impiegarsi utilmente in guerra.

Il dirigibile, per la sua grande forza di ascensione

per la possibilità di fermarsi in aria, è più dell'areoplano, atto al lancio di esplosivi; meglio si presta all'ufficio di torpediniera aerea. L'areoplano invece è il mezzo più celere e più economico per l'esplorazione.

Queste sono le caratteristiche guerresche dei due mezzi distinti; ma il dirigibile potrà, meglio forse dell'areoplano, servire nella esplorazione strategica, specialmente marittima, lontana, mentre l'areoplano potrà essere impiegato utilmente per il lancio di piccoli proiettili, divenendo una mitragliatrice

Molte esperienze occorrono per stabilire bene i principi di quest'areobellica branca novissima dell'arte della guerra.

Molti si preoccupano della possibilità dello spionaggio in tempo di pace e della gravità dei danni che si avrebbero in guerra e dell'aumento di spese militari che recherà la costituzione delle flotte aeree.

Si è sentito il bisogno di stabilire una legislazione al riguardo ed all'uopo si riunì a Parigi una conferenza internazionale dal 18 maggio al 29 giugno; ma si aggiornò *sine die* senza riuscire ad un accordo completo sulle regole da stabilire; il che, come osserva il Times, mostra la grande difficoltà della materia.

G. B.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Cimelio dell'arte greca.

Reggio Calabria, 9 (ore 14.40). — (*Giulio Tassoni Prini*). — Il prof. Francesco Morabito Calabro, che fa parte della R. Commissione archeologica, ha scoperto un pozzo di mirabile struttura puramente greca. La sodperta avvenne nella stessa zona, ove sorgeva il tempio di Iside Serapide, e dove, in varie epoche, specialmente nel 1983, furono scoperte cisterne coniche, una fabbrica di vasi greci, una diramazione dell'acquedotto reggiano, nonchè anticaglie di carattere puramente egizio.

Il prof. Morabito Calabro pregò il prof. Orsi, nostro sovrintendente onorario, perchè si rechi sul luogo e disponga per l'intero scoprimento e conservazione dell'interassante cimelio dell'antica regione.

Cronaca di Roma

IX GENNAIO.

Al Pantheon

Ieri ebbe luogo il consueto funerale al Pantheon in memoria del Gran Re Vittorio Emanuele II.

Alle 7.30 nel pronao si schierò la rappresentanza del Comizio dei Veterani, col vicepresidente col. Enrico Speckel essendo infermo il presidente on. Romolo Ruspoli.

Alle 8 giunse in automobile S.M. la Regina Madre, in gran lutto. Accompagnavano S. M. la dama d'onore marchesa Pes di Villamarina e il cav. d'onore march. Guiccioli.

Subito dopo giungevano in vettura chiusa scortata dai corazzieri le LL.MM. accompagnate dai gen. Brusati, e Trombi e dal gentiluomo di Corte conte Bruschi-Falgari.

I Sovrani, come la Regina Madre, furono ossequiati dal cappellano di Corte mons. Beccaria e dal colon. Speckel.

Quindi presero posto sugli appositi inginocchiatoi innanzi all'altare di S. Anna dove il cappellano mons. Nitti celebrò la messa di *requiem*.

Dopo il servizio divino, le Regine si inginocchiarono a pregare presso la tomba di Vittorio Emanuele, mentre il Re parlava affabilmente coi veterani di guardia: colonnello dei RR.C.C. Paolo Codignola, di Milano, Luigi Serra di Arizzano, di Novara, cav. uff. Raffaele Marciani di Lanciano, Napoleone della Maggiora di Lucca.

Poscia il Re e le Regine si recarono alla tomba del Re Umberto I; le Regine pregarono e il Re si degnò scambiare benevolé parole coi veterani Giuseppe Colacci, Mascilli, Marocco e Cesare Dazzini.

Alle 8.42 i Sovrani lasciarono il Pantheon.

— Alle 8.50 giunsero gli allievi del Convitto Nazionale V. E. con la bandiera, recanti una grande corona di fiori, i quali sfilarono davanti alle tombe dei due compianti Sovrani.

— Alle 9 e mezza si schierarono, nel pronao, oltre i veterani, la guardie e i vigili comunali con i 14 gonfaloni dei rioni. Altri 40 vigili si schierarono dall'ingresso de tempio alla tomba del Padre della Patria.

Il concerto comunale, durante la cerimonia, eseguì, sotto la direzione del Maestro Peroni uno scelto programma di musica funebre.

— Verso le 10, in vettura chiusa e valletti in livrea giunge la rappresentanza del Senato, composta del presidente Manfredi, del v. pres. Blaserna e del sen. Taverna.

Tutti e tre depongono la corona e appongono le firme ai due registri.

— Il prefetto sen. Annaratone col cons. Talpo, la rappresentanza del Comune, composta dal sindaco Nathan, dagli assessori Salvarezza, Tonelli, Trompeo, Gamond, Ballori, Cantì, Sereni e dal segretario gen. comm. Lusignoli, la rappresentanza dell'università composta dal rettore Tonelli e da molti professori e studenti dell'ass. Universitaria; i professori e gli allievi del Riformatorio governativo ed anche altre rappresentanze giungono man mano, depositando le corone ed apponendo le firme.

La Dep. provinciale inviò belle corone di fiori.

Durante tutta la mattinata, quando le porte del Pantheon furono aperte alla folla che si assiepava nella piazza, il tempio fu sempre gremito di gente d'ogni classe, recatasi a porgere omaggio alla memoria del Padre della Patria; e i due registri si riempirono completamente di firme.

Quirinale — Ieri mattina, alle 9 S. M. il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, si recò in automobile, a Castelporziano.

Alle 13 fece ritorno al Quirinale.

Echi del genetliaco della Regina Elena. — Il Sindaco Nathan ha ricevuto la seguente risposta al telegramma inviato per il genetliaco di S. M. la Regina:

« Sua Maestà la Regina manda le più vive grazie « alla cittadinanza romana per gli auguri gratitissimi « dei quali ella era così gentile interprete.

« D'ordine — Dama di Corte di servizio

Contessa Di Trinità ».

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza, il cardinale Di Pietro, Datario, col Sottodatario, mons. Spolverini, mons. Heiner, uditore di Rota, la duchessa De Ferrari.

— **I funerali del card. Segna** — Ieri mattina nella Chiesa di S. Rocco hanno avuto luogo i solenni funerali del card. Segna, 1° diacono di S. Maria in Portico, prefetto dell'Indice.

La chiesa era tutta parata a lutto e nel centro sorgeva il letto funebre circondato dai cento ceri, colle cappe nere e dagli stemmi dell'estinto.

La Messa è stata pontificata da mons. Pardini, vescovo titolare di Zama; l'assoluzione è stata impartita dal card. Vincenzo Vannutelli.

La cerimonia fu diretta dal prefetto delle cerimonie, mons. Riggi, coadiuvato dai cerimonieri, mons. d'Amico e Tizzi.

Facevano servizio all'altare gli alunni di Propaganda Fide.

In apposita tribuna assistevano i cardinali Gasparri Lorenzelli, Gotti, Cagiano, Vives, Della Volpe, Martinelli, Respighi, Rampolla, Cassetta, Gennari, Cavicchioni, De Lai, Merry del Val.

Si erano fatti rappresentare i cardinali Rinaldini, Ferrata, Di Pietro, Agliardi.

Del Corpo diplomatico erano presen ti iMinistri di Prussia, Brasile, Baviera e Russia e il segretario dell'ambasciata d'Austria.

Assistevano pure i nipoti ed una rappresentanza dell'arciconfraternita delle Stimmate, di cui il defunto era protettore. Vi erano inoltre vari prelati, fra cui mons. Schuller, esecutore testamentario dell'estinto, i mons. Sbarretti, Iorio, Pacelli, Piacenza, in rappresentanza del vescovo di S. Angelo dei Lombardi il rappresentante del vescovo di Gubbio, il comm. Alliata, della Segreteria di Stato, il comm. Barluzzi ed altri personaggi.

La Cappella Sistina, sotto la direzione del M. Perosi, ha accompagnato la funzione.

Dopo la quale, la salma, in un carro di 1a classe, seguito dagli intimi, è stata trasportata al Verano e sepolta nella tomba di Propaganda.

Il servizio della cera che era ricchissimo, fu eseguito dalla Ditta F. G. F.lli Parisi, piazza Campo Marzio, 6.

A Villa Malta — Per la ricorrenza delle loro nozze d'argento il principe e la principessa di Bulow hanno ricevuto ieri moltissimi telegrammi augurali.

L'ambasciatore tedesco von Jagow ha recato loro le congratulazioni delle LL. MM. l'Imperatore e la imperatrice di Germania. L'imperatore ha poi telegrafato direttamente al principe. Anche i Sovrani d'Italia e la Regina Madre hanno mandato auguri e fiori; la Regina Madre accompagnandoli col ricco dono di un artistico vaso d'argento.

Altri telegrammi hanno inviato il Re di Grecia, il Re di Danimarca, il Principe Reggente di Baviera, il Granduca di Baden, il Principe regnanti di Schaumbourg Lippe, il Granduca di Mecklemburgo, la Gran duchessa Luisa di Baden e tutti gli altri Principi tedeschi.

Hanno anche telegrafato il presidente del Consiglio on. Luzzatti, il Ministro degli Esteri on. Di S. Giuliano, il Cancelliere dell'Impero tedesco von Betmann-Hollweg.

I fiori giunti nella mattinata a Villa Malta sono tanti che non trovano più posto nella grande sala a pianterreno.

Iersera ebbe luogo un pranzo intimo, al quale parteciparono soltanto le rappresentanze diplomatiche della Germania, Russia e Baviera, donna Laura Minghetti, il principe e la principessa di Camporeale e il sen. Blaserna.

Sabato sera i principi di Bülow daranno un ricevimento.

Arcadia. — L'altra sera ebbe luogo la splendida conferenza del prof. cav. Biroccini sul suo viaggio in Oriente, illustrata da proiezioni, e riguardante particolarmente il tratto da *Tiberiade a Gerusalemme*.

La sala era letteralmente gremita di pubblico sceltissimo; e tra i distinti personaggi notammo il Nunzio pontificio nel Portogallo.

Pro Laboratorio Ciechi. — Giovedì, alle ore 17 nel Foyer del Nazionale, gentilmente concesso, a beneficio del *Laboratorio dei Ciechi*, Alfonso Neuschuler, terrà una conferenza.

Sarà molto interessante e tutti quelli che ancora non ne fossero provvisti, possono acquistare il biglietto o al Laboratorio, via Aracoeli 60, o al botteghino del Teatro.

Il titolo della interessantissima conferenza « *Nel Mondo delle Tenebre* ».

Per la difesa sociale. — Il cav. Raffaele Majetti, giudice istruttore per i minorenni, dall'anno scorso ha aperto in Roma un rifugio, ove raccoglie i minorenni inquisiti o condannati, orfani morali, abbandonati, oziosi e vagabondi, profughi, smarriti, maltrattati... Partendo dal principio « *Salviamo il fanciullo e non vi saranno più uomini da correggere e punire* » egli con la dolcezza e con l'energia, con l'istruzione e con il lavoro ha cercato di distruggere le cattive abitudini dei suoi minorenni e far trionfare in loro il sentimento della responsabilità, del dovere, del bene. L'opera del Majetti altamente umanitaria merita tutta l'attenzione dei buoni.

Già un Comitato di persone benefiche ha organizzato, per dare al Majetti i mezzi pecuniari per poter proseguire ed ampliare le sue opere di salvazione dei minorenni, un' « Esposizione d'Agricoltura, Industria ed Invenzioni Moderne » nel Palazzo dell'Orologio in via Napoli e ieri si è anche riunito un Comitato esecutivo di persone pratiche nel campo di feste di beneficenza per dare con questo mezzo moderno di filantropia a quest'Esposizione il carattere, che veramente ha di opera di beneficenza e non di speculazione commerciale. Il Comitato ha già stabilito un vasto programma di festeggiamenti e di conferenze ed ha per la piena riuscita di tale programma l'adesione di spiccate personalità del nostro mondo letterario, artistico e musicale e della stampa cittadina.

Societa per l'istruzione della donna. — Giovedì, alle 15.30, nell'Aula Magna del Collegio Romano, il prof. Guido Mazzoni, terrà una conferenza sul tema: « Curiosità ed importanza di umili carte ».

Gli anarchici per Pietro Gori. — E' stata nominata la rappresentanza degli anarchici di Roma che dovrà assistere ai funerali di Pietro Gori, a Portoferraio.

Essa si compone di Mortaroli, Forbicini, Ippoliti e Melinelli.

L'on. Caetani operato. — Ieri l'on. Caetani, deputato al IV Collegio di Roma, ha subito, nella clinica privata diretta dal comm. Mazzoni, l'operazione d'appendicite.

L'operazione è riuscita felicemente e la guarigione perfetta non si farà attendere.

Istituto per le Case Popolari. — Si assicura sia imminente la nomina di un Commissario regio per l'Istituto delle Case Popolari.

E' sperabile che termini così il periodo delle inutili polemiche e delle bizze personali, che hanno arrestato lo sviluppo dell'Istituto, facendo perdere un tempo prezioso e facendo dileguare molte fondate speranze.

Con un Commissario regio, energico e pratico, saranno superate tutte le difficoltà e si inizierà un periodo di lavoro fecondo e vantaggioso.

Alla Societa Italiana di Archeologia e Storia dell'arte. — In una sala del Palazzo Doria Pamphily, gentilmente concessa dal principe don Alfonso Doria, presidente della Società, il prof. Adolfo Venturi tenne ieri sera una conferenza sopra alcune opere sconosciute della giovinezza di Pietro Perugino.

La conferenza, prima della serie che la Società si propone di tenere nel corrente anno, ruisci ottimamente.

Il prof. Venturi ancora una volta procurò agli intervenuti uno squisito godimento intellettuale, di cui tutti gli furono riconoscenti applaudendolo calorosamente.

Tra il pubblico intervenuto numerosissimo notammo i più bei nomi dell'aristocrazia del pensiero e del censo.

Ereno tra le signore la principessa Doria Pamphily, la sig.a Orlando, Contessa di Brazzà; signorina Franciosi; signorina Rava; signorina Ciartreso; signorina Pigorini; Miss Moore e molte altre.

Fra gli uomini il principe Alfonso Doria; il comm. Corrado Ricci; il prof. Pigorini; prof. Mariani; prof. Paribeni; prof. Cantalamessa; prof. Loewis; prof. d'Achiardi; prof. Helbig; prof. Amelung; prof. Breccia; comm. Boni; sen. Bodio; comm. Apolloni e gli altri di cui ci sfugge il nome.

L'Associazione Artistica-Internazionale. — Ha riaperto le sue splendide sale con un Concerto, che è stato una vera festa dell'arte e una festa di eleganza femminile e di animazione maschile.

Tutto lo scelto programma fu eseguito egregiamente e gustato assai dagli invitati.

La signorina Manolita De Anduaga Rossetti si fece apprezzare moltissimo come compositrice di alcuni « lieder », che furono cantati con rara maestria dalla signorina Angela Amalberti allieva del m Villa.

Fra i canti furono degni di nota due composizioni del prof. Fondi musicista ottimo, oltre che bravo letterato.

Il prof. Albini, già applaudito nel quartetto Spiro, trasse dal suo violoncello armonie eccellenti.

In complesso una riuscitissima serata artistica, della quale è rimasto gratissimo ricordo agli intervenuti.

Ricreatorio professionale « Pilade Mazza ». — Varii amici dell'on. Mazza, riuniti l'altra sera, dopo un'animata discussione hanno deliberato di dichiarare costituito il Ricreatorio « Pilade Mazza » e di aprire subito le iscrizioni, dando mandato ad una Commissione provvisoria, di cui sono a capo l'avv. D'Aquila e il comm. Mazza di provvedere al suo funzionamento.

Aste ed Appalti. — Alle 15 del 24 corr., in Campidoglio, avranno luogo le aste seguenti:

— Lavori murari di manutanzione delle fognature, acquedotti, fontane ecc.

Importo annuo previsto L. 65.000.

— Lavori di sistemazione stradale e fognatura del Lungotevere Flaminio da via Maria Luisa di Savoia al nuovo ponte all'Albero Bello.

Spesa prevista L. 80.000.

— Lavori occorrenti alla costrizione di locali e alla sistemazione dei riquadri del seppellimento monumentale al Verano.

Importo previsto L. 85.000.

— Lavori per la costruzione di un tronco di fogna in via della Greca e via di S. Sabina per lo scarico della fogna del Colosseo nel manufatto del collettore alto in via della Greca.

Spesa prevista L. 102.000.

Fratellanza militare Umberto I. — La Presidenza avverte tutti i militari, congedati dell'Esercito, dell'Armata e dalla R. Finanza, che deziderano farsi soci, che furono prorogate per loro le eccezionali facilitazioni stabilite in occasione del XXV anniversario del Sodalizio stesso.

Escursioni della Lazio. — Domenica ebbe luogo l'escursione a Tivoli della Società Podistica Lazio, La numerosa comitiva guidata dal prof. Vaccar visitò il Gericomio e il ponte di S. Antonio, costruzione romana che congiunge i fianchi di un profondissimo vallone. Le montagne nevose presentavano un asprtto assai pittoresco. La comitiva rientrò in Roma alle ore 20 soddisfatta della bellissima giornata.

Domenica gita a Zagarolo e Guadagnolo.

Per le strade suburbio. — La Commissione presieduta dal comm. Santini, costituita — come già annunziammo — per iniziativa della Società tra i mercanti di campagna allo scopo di studiare il grave problema della manutenzione delle strade del suburbio, fu presentata al Sindaco da Don Augusto Torlonia Pres. dell'Associazione Commerciale.

Il Sindaco promise che avrebbe dato immediatamente disposizioni per i provvedimenti più urgenti nel limite del possibile, riservando un lavoro più vasto di sistemazione generale — da compiersi dagli uffici competenti — a quando il bilancio comunale lo permetterà. Quanto alla via Nomentana — che è tra quelle in condizioni peggiori — per una convenzione avvenuta fra il Comune e la Provincia verrà riparata al più presto.

Speriamo!

Conferenze geologiche. — Il dottor Alessandro Portis, professore di geologia e di paleontologia nella R. Università di Roma, terrà un breve corso di lezioni nell'*Antiquarium Forense*.

La prima conferenza su « I monti tiburtini in rapporto con la struttura litologica d'Italia » avrà luogo il 14 alle 17. La seconda conferenza su « I colli albani e gli altri sistemi vulcanici etrusco-laziali avrà luogo il 21 alla stessa ora. La terza conferenza su « Il suolo e le cave romane » avrà luogo il 28, ore 17.

Alla scuola preparatoria per gli agenti ferroviari. — Ha avuto luogo la premiazione dei migliori alunni.

La bella sala della Società generale fra negozianti e industriali, in piazza S. Luigi dei Francesi, era gremita di molto pubblico.

Notammo fra gli altri i Sottosegretarii di Stato Luciani, Teso e Vicini; il consigliere comunale comm. Ceselli, presidente del Consiglio direttivo dell'istituto; il cav. Colombo, il comm. Corner, il cav. Polverosi, il consigliere comunale Franzetti il comm. De Maria, il prof. cav. Gaudenzi, il prof. Prinzivalli, l'ing. Sica, il cav. Ginesi, il cav. Borra, il cav. Albizzi e ancora molte eleganti signore e numerossissimi parenti degli alunni premiati.

Parlarono il cav. Gaudenzi, il quale, salutati i presenti; tessè la storia del fiorente istituto; e il prof. Prinzivalli, che augurò l'avvenire sempre più prospero dell'Italia agricola e industriale.

Quindi ebbe luogo la premiazione.

Medaglia d'argento: Raffaele Crognale - Libretti di 20 lire ciascuno presso la Cassa di risparmio di Roma Giulio Adinolfi, Ferruccio Arrighi, Giulio Benedetti, Vittorio Biroggi, Luigi Caniccia, Battista Facchini, Giuseppe Malagodi, Amerigo Mattioli, Ludovico Gallucci, Ennio Polidori, Renato Mazzoli ed Emilio Turnoli.

Meritarono infine la medaglia d'argento durante gli anni scolastici 1907-908 909 e 910: Tullio Tonelli, Ludovico Gallucci e Renato Mazzoli; quella di Bronzo: Enelio Tugnoli, Enrico Bianchini e Luigi Broglia: speciali menzioni onorevoli: Maurizio Modesti, Alfredo Accoroni e Riccardo Isen.

I Commessi di forno. — Hanno tenuto l'annunziato comizio per discutere circa la deliberazione del Consiglio Superiore, del lavoro, che protrae di due ore la chiusura festiva dei forni.

Dopo breve discussione fu approvato il seguente ordine del giorno:

« I commessi di forno riuniti in solenne comizio, udita la relazione della Commissione, affermano la necessità improrogabile ed il diritto della classe ad avere nel Consiglio Superiore del Lavoro un rappresentante dei commessi e degli impiegati privati; deliberano di esercitare un'opera di assidua vigilanza affinchè non siano violate le attuali disposizioni sul riposo festivo; demandano al Consiglio direttivo della sezione, d'accordo con l'Unione di miglioramento, di avvisare ai mezzi più energici per opporsi a che le disposizioni del Consiglio Superiore del Lavoro siano convertite in legge; affidano alla Federazione Nazionale l'azione generale di coordinamento e di difesa ».

Camera degli Avvocati Penali. — Abbiamo annunziato la costituzione avvenuta di recente della Camera degli avvocati penali di Roma.

Ora la Camera degli avvocati ci comunica quali sono i suoi propositi:

a) di tutelare il decoro e la dignità dei penalisti, con un sistema di autoselezione, mediante la quale a poco a poco tutti i non degni saranno costretti o acorreggersi (com'è nei nostri desideri), o ad allontanarsi dalla nostra associazione, dimodochè costituirà titolo d'onore l'appartenervi (Art. 7, 18, 19 e 20 dello statuto);

b) di creare una coscienza collettiva e concorde tra i penalisti, facendo sì che fra tutti i colleghi si stabiliscano saldi rapporti di affettuosa e cordiale amicizia, in modo che molti dei più gravi inconvenienti oggi lamentati vengano necessariamente a sparire (art. 21 dello statuto).

c) di presidiare con vigile cura i diritti dei penalisti nei loro rapporti con la magistratura, con la quale le quotidiane relazioni devono essere improntate al più alto reciproco rispetto e alla più deferente reciproca stima (art. 23 dello statuto).

La Commissione provvisoria è così composta: *Presidente*: Di Benedetto Francesco; De Grossi Franklin; De Sanctis-Mangelli Giovanni; Gigante Michele; Libotte Ottavio; Miceli Picardi Francesco; Pinci Alfredo; Scimonelli Ignazio, membri; Persico Giovanni *segretario*.

Per i poveri della Maddalena. (*Sardegna*). — Sabato, alle 5, in via Napoli 58, la signorina Italia Garibaldi terrà una conferenza, illustrata da numerose proiezioni, « sulla vita e le battaglie del Generale Garibaldi.

L'incasso andrà a totale beneficio dell'Ospedale pei poveri alla Maddalena (Sardegna), presso Caprera.

Protezione animali. — Lavoro compiuto dalla Società Romana per la protezione degli animali, per mezzo dei suoi ispettori che durante l'anno 1910 Prestarono servizio in Roma e nei Comuni della Provincia.

Veicoli: a cui attaccaronsi animali di rinforzo 6748, equilibrati 5708, ingrassato le ruote 536, diminuiti di carico di merci 486, di persone 8423.

Confiscato: bastoni 4172, bastoni con chiodi 13, pungiglioni 14, pali 8, nervi 3, fruste 5, manico di ombrellone 1, catene 4, denti a cimaruta 2, capezzone dentati 6, morgie 255, rosette 47, striscie di cuoio con chiodi 2, carrettino fatto tirare da un cane, strumenti per caccia clandestina 109...

Contravvenzione. — per inabilità 39, piaghe 363, zoppia 363, carico eccessivo 275, calci 8, percosse 476, corsa veloce 5, morsi 1, uso strumenti di tortura 4, punzecchiature ad un cane 1, abbandono di animali 1, acciecamento di uccelli 1, porto di coltello 1.

Animali curati gratuitamente fino al 31 marzo 1910 (dopo la qual data è stata soppresso il servizio di ambulatorio): cavalli 67, muli 9, asini 4, cani 96, gatti 10, pappagallo 1.

Animali inabili tolti dal lavoro. — Cavalli 27, muli 29, asini 33, buoi 5.

Animali inguaribili soppressi. — Cavalli 5, muli 3, asini 4, cani 232, gatti 469, vitelli 4.

Operazioni diverse. — fermato un cavallo datosi alla fuga, salvato un cavallo precipitato in un fosso.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Per sospetto. — In via S. Nicolò ai Cesarini, Enrico Sergi, di a. 22, mentre saliva in una vettura pubblica, fu percosso e bastonato dal fratello della sua fidanzata Orlando Cini, di a. 22, facchino alla tipografia Pallotta.

Il Sergi allora prese dalle mani del vetturino la frusta e si difese. La rissa avrebbe potuto avere gravi conseguenze se i passanti non li avessero divisi.

L'uno e l'altro poi, recatisi alla Consolazione, furono medicati di contusioni guaribili in 10 giorni.

Il litigio fu causato dal fatto che il Sergi, dubitando della fedeltà della fidanzata, si era recato da lei e l'aveva oltraggiata.

Un investitore identificato. — Ieri mattina il Commissariato di P. S. di Campitelli identificò lo *chauffeur* dell'automobile che, l'altra notte, in v.

Merulana, investì la vettura pubblica condotta da Giuseppe Faiolo. Lo *chauffeur* chiamasi Guglielmo Dobbi, ha 26 anni ed abita in v. degli Orfani 93.

Egli dichiarò che la colpa dello investimento si deve allo stesso vetturino, il quale dormiva nella sua carrozza.

Arresti. — Ieri, all'Acqua Acetosa, nel fondo di G. B. Piersanti, furono arrestati il facocchio Duilio Bocci e suo fratello Fulvio perchè sorpresi a rubare delle canne. Il primo, essendo anche responsabile di porto di coltello fuori misura, fu tradotto a *Regina Coeli*, il secondo venne rilasciato.

Rapinatori arrestati. — In seguito alle attive indagini praticate dalla Squadra investigatrice è stato tratto in arresto uno degli autori della rapina in danno di Achille Passetti, avvenuta la notte dal 30 al 31 dello scorso dicembre, in piazza Capo di Ferro.

L'arrestato chiamasi Giuseppe Iucaini di a. 21, da Manziana. Proseguono le indagini per assodare se l'Iucaini siasi reso, come si ha motivo di ritenere, responsabile di altri reati, nonchè per identificare il suo complice.

Molto spavento e poco danno. — Verso le 13.30 scendeva per via Nazionale l'automobile pubblica n. 55 - 283-80. Procedeva a corsa regolare, senonchè all'altezza della libreria Paravia ha subito un guasto ed una ruota che, nella corsa, si è rotta ed è saltata fuori dell'asse.

Lo *chauffeur* ha tentato di arrestare l'automobile, ma inutilmente. Il veicolo si è slanciato sul marciapiede ed è andato a cozzare contro la vetrina del negozio Berarducci, riducendolo in frantumi.

Lo *chauffeur* ha riportato fortunatamente lievissime contusioni.

Il fatto ha destato grande panico nei passanti, ma non si sono dovute a deplorare disgrazie di persone.

Imprudenza fatale. — Il sarto Edoardo Di Cave, nel percorrere in automobile v. Nazionale, insieme ad alcuni suoi amici provenienti da un banchetto, alla discesa Magnanapoli, volle saltare a terra, ma perduto l'equilibrio cadde, riportando contusioni al viso guaribili in 12 giorni.

I compagni del Di Cave, temendo che egli si fosse fatto molto male, si diedero con l'automobile stessa a precipitosa fuga.

Si trattava di un suicidio. — In seguito alle indagini della Questura è stato accertato che la signara Adele Volkmann che, come già pubblicammo, l'altra notte era precipitatta nella tromba delle scale della sua abitazione all'hotel Lavigne, in v. Sistina 72, aveva già altre volte tentato di porre fine ai suoi giorni.

Si ignorano le cause di questo nuovo tentativo.

Furti. — E' stato arrestato certo Somma Angelo che aveva rubato un pacco all'amministrazione delle Poste.

Investimenti. — Il possidente De Andreis Cesare di anni 66, venne investito dall'automobile di proprietà del conte Antonelli, e rimase ferito leggermente.

Arresti. — E' stato arrestato il facchino Balzeroni Oreste di anni 18 come complice di Pelusi e Bagnarelli, presunti autori del furto cammesso l'altro giorno in danno di Del Pinto Alessandro.

Disgrazie. — Meneghini Angelo di anni 14 transitava assieme a suo fratello Valentino su di un carretto. Giunto presso l'acquasanta, al passaggio di un motociclista il cavallo s'imbizzarrì sbalzando dal carro il Meneghini, che cadde ferendosi gravemente.

Trasportato a S. Giovanni fu giudicato guaribile in 30 giorni.

— Il carrettiere Antonucci Antonio di anni 52 lavorando alla cava di pozzolana alla tenuta Tavoletta d'improvviso scivolò farendosi ad una spalla.

A S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

— Certo Selli Eugenio di anni 35 lavorando a Villa Marsigli mentre caricava su di un carretto un grosso pezzo di legno, non si sa bene, come fu da questo colpito alla testa. Trasportato al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Mastroboni Maria di anni 70, scendendo le scale della propria abitazione in via S. Giovanni Decollato scivolò ferendosi gravemente alla testa.

A S. Antonio fu trattenuta in osservazione.

— A Castel S. Angelo il muratore Emidio Bassetti cadde da un ponticello di legno alto 2 metri circa, riportando varie contusioni e commozione cerebrale. A S. Spirito fu giudicato con riserva.

— Anche il muratore Augusto Agostinelli, lavorando nel cantiere di un nuovo villino, in v Aurelia 51, cadde da un'impalcatura alta 2 metri circa. A S. Spirito gli riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e lo trattennero in osservazione.

— In v. Conte Verde il facchino Domenico Cosarelli, nel togliere da un carretto alcune spranghe di ferro per i lavori delle nuove tramvie municipali, si ferì all'anulare destro. Alla Consolazione, 20 giorni di cura.

— In piazza del Risorgimento, il pastaio Pasquale Forella, nello scendere da un tram in movimento, cadde, riportando contusioni al ginocchio destro e distorsione del polso sinistro.

Alla Consolazione, 15 giorni di cura.

Concerto al Pincio. — Programma che eseguirà oggi la banda de 1° regg. granatieri dalle ore 15.30 alle 16.45.

Marcia militare.
Mascagni – *Le maschere*, (sinfonia).
Verdi – *Rigoletto* (fantasia).
Ponchielli – *La Gioconda*, finale III^a.
Tschaikovsky – Marcia d'entrata al melodramma « *Amleto* ».
Lehar – Preludio dell'atto II « *la figlia del brigante* ».
Gounod – *Faust* (fantasia).

Monte di Pietà.

MERCOLEDI' 9 Gennaio 1911 — La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 febbraio 1910.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garentiti dallo Stato.

L'interesse che l'Istituto corrisponde sopre iconti correnti vincolati ad un anno è fissato al 3.50 %.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Con vivo e meritato plauso ieri si è replicata *La figlia di madama Angot*.

— Stasera prima rapppresentazione della *Principessa dei dollari* con Silvia Gordini-Marchetti ed il cav. Marchetti, i quali si dice facciano della graziosa operetta di Fall una vera creazione, sicchè essa ha costituito uno dei più grandi successi, dell'ultima *tournée* della Compagnia in America.

Argentina — Oggi si ripete *Una telefonata* di Dante Signorini.

Valle — Stasera *Venti giorni all'ombra*.

Domani una novità di Fouson e Weicheler, *Il matrimonio della signorina Beulemaus*.

Nazionale — Ieri in *Malbruck* tutti gli artisti riscossero nuovi e calorosi applausi.

Stasera *Malbruck*.

Apollo — Rammentiamo per domani la prima rappresentazone della *Manon*.

Adriano. — Debutta stasera il « Gran Circo reale Rumeno » del comm. Cesare Sidoli, che conta 250 artisti e 150 cavalli.

Il programma di stasera è dei più attraenti.

Il pubblico potrà visitare le scuderie: non essendo sufficienti quelle del teatro ne sono state prese delle altre in via Calamatta.

Quirino — Oggi la compagnia Parigi, darà la *Geisha*. Quanto prima *Bertoldo*, la nuova operetta italiana del m. Cornaro.

Manzoni — Stasera *Onore vendicato*, scene drammatiche in tre atti di F. G. Straface.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

COSTANZI — La principessa dei dollari, ore 21.
ARGENTINA — Una telefonata, ore 21.
VALLE — 20 giorni all'ombra, ore 21.
NAZIONALE — Malbruck, ore 21.
ADRIANO — Circo Reale Rumano, Sidoli, ore 21.
QUIRINO — Geisha, ore 21.
MANZONI — Onore vendicato, ore 21.
METASTASIO — Spettacolo a sezioni dalle ore 19 alle 23.
SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 21.30; Spettacolo cinematografico dalle 17.30 alle 20.30.
OLIMPIA — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro d'attrazione dalle 17 alle 23.
SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) — Giuoco del pallone. Tre partite, ore 14.45.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avvisi 4ª pagina)

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

Istituto per le Case Popolari in Roma

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 19 carrente, alle ore 11 avrà luogo l'asta per la fornitura del tufo e della pozzolana occorrenti per le costruzioni del Testaccio.

L'asta è divisa in 22 lotti, comprendenti ciascuno la quantità del tufo o della pozzolana per i lavori di ciascuno degli isolati nei quali è diviso il quartiere.

Le condizioni dell'asta e il relativo capitolato sono visibili presso la sede dell'Istituto, via del Clementino 101 tutti i giorni, tranne i festivi, dalle 10 alle 12.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del Ferro-China GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Volete la Salute??

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO
Depositario in Roma: G. ELLI, via Celsa.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 | Via Aracœli, 58, Roma

Vendita coke
La Società Anglo-Romana per la Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Avvisa che col 1° gennaio 1911 ha iniziato direttamente per proprio conto la vendita del coke prodotto nelle sue officine a gas diminuendo sensibilmente i prezzi praticati dalla cessata Ditta appaltatrice.

Avverte inoltre che ha provveduto ad un miglior servizio di consegna a domicilio.

Le ordinazioni si ricevono all'Ufficio « Servizio coke » presso la Direzione Generale della Società suddetta in via Poli n. 14 Telef. n. 904.

IL BAGNO ROMANO
è la sola cura radicale nella
DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
(Schiarimenti gratis)

ASCENSORI FALCONI
CarloMoleschott - Rapp. Via Volturno 85

Novità, Varietà, Aneddoti

Le " toreras „

La concorrenza del sesso debole al sesso forte non conosce oramai più limiti. Non si contentano più di occupare soltanto gl'impieghi degli uomini, non si contentano più, le donne, d'essere avvocatesse e medichesse, schermitrici ed aviatrici, vogliono, le donne, essere anche *toreras*, scendere cioè nelle arene a combattere, come Escamillo, i tori infuriati.

A Madrid, in questo sport così delicato, fa furore una donna, la Reverte. Ma quel ministro dell'interno, non sappiamo se di moto proprio, o ad istanza dei toreros, allarmati da questa concorrenza, ha emanato un decreto che impone alle autorità d'interdire qualunque *corrida* ove i tori dovessero essere combattuti da donne, spettacolo, dice il decreto suddetto, in opposizione alla coltura ed ai sentimenti delicati del sesso femminile.

Alfabeto di cioccolata.

Un maestro di scuola serbo ha immaginato un metodo d'insegnamento assai originale: quello dell'alfabeto di cioccolata.

Egli consegna ai suoi piccoli allievi le lettere modellate in cioccolata, e non appena uno fra loro è pervenuto a comporre il proprio nome con questi caratteri commestibili è autorizzato a mangiarli.

La prospettiva del dolce sovraeccita quei piccoli cervelli e sembra che in tre giorni appena gli allievi pervengano a riconoscere tutte le lettere e a comporre numerose parole.

Il dirigibile a tre usi

Le peripezie ripetute di una mezza dozzina di *Zeppelin* non hanno scoraggiato gli inventori tedeschi.

Uno di essi ha diramato ai giornali di tutti i paesi il prospetto illustrato di una macchina meravigliosa, che deve risolvere infine il problema difficile di volare per molto tempo e presto, senza pericolo di cadute.

Non solo: la macchina potrà altresì correre su ruote come un'automobile e solcare, come le navi, i fiumi e i mari.

E' la sicurezza universale, vittoriosa dell'aria, della terra e dell'acqua.

Non le manca più che di resistere nel fuoco come la salamandra per aver trionfato di tutti gli elementi.

Questo apparecchio non ha che un difetto: quello di non esistere finora che nell'immaginazione del suo inventore.

Duecentomila marchi sono necessari per costruirlo l'inventore li chiede e non ha alcun dubbio di ottenerli.

« Si è trovato, dice egli molto giustamente, del denaro per ogni sorta di cattivi sistemi; non vedo perchè se ne rifiuterebbe al mio ».

Non potendo mostrare la macchina, ancora da nascere, il prospetto ne mostra il disegno.

E' un intreccio formidabile di costruzioni metalliche, di ali, di vele, di eliche (ve ne sono otto o dieci verticali, orizzontali, laterali e longitudinali che riposano su tre appoggi di alluminio; i quali alla loro volta, sono portati da ruote pneumatiche.

Non si può negare che il lavoro di immaginazione dell'autore sia stato enorme.

Resta a vedersi la macchina alla prova, se questa verrà mai a realizzarsi.

Ultime Notizie

Il triste anniversario

In tutte le città e borghi della penisola fu ieri commemorata la triste ricorrenza anniversaria della morte del Padre della Patria, con esposizione di bandiere abbrunate e deposizione di corone ai monumenti, che ricordano nelle diverse città il gran Re. Funzioni religiose, con intervento delle autorità, furono celebrate a Santa Croce di Firenze, a San Marco di Venezia e nelle Chiese Palatine di Bari.

Numerosi telegrammi di condoglianza e di devozione pervennero ieri al Quirinale.

Decreti firmati da S. M. il Re

Ministero dell'Interno:

Statuti organici delle seguenti Opere Pie:
Cagliano Aterno (Aquila) - Congregazione di Carità.
Cossignano (Ascoli Piceno) - Borsa Studio Santucci.
Petritoli (Ascoli Piceno) Congregazione di Carità.
Bisaccia (Avellino) - idem.
Villafranca Sicula - Ospedale dei poveri
Roccastrada e Massa Marittima (Grosseto) Legato Barnabei e sua erezione in Ente morale.
Roma - Conservatorio fanciulle povere.
Soncino (Cremona) - Opera Pia Carioli.
Lucera (Foggia) - Pio stabilimento di S. Maria Patrona.
Genova - Policlinico e sua erezione in Ente morale
Arcidosso (Grosseto) - Congregazione di Carità.
Precotto (Milano) - Idem.
Sannazzaro dei Burgondi (Pavia) - Idem.
Sanguinetto (Verona) - Idem.
Alfedena (Aquila) - Asilo infantile e sua erezione in Ente morale.
Ormea (Cuneo) - Asilo Infantile e Ritiro Figlie povere.
Peschici (Foggia) - Fusione del Monte Pecuniario e Cassa Prestanze Agrarie in unica Cassa - Concentramento della stessa nella Congregazione di Carità e approvazione dello Statuto organico.
Fallascoso (Chieti) - Parziale trasformazione del Monte Pegni e della Cassa di Prestanze Agrarie in Cassa Prestanze Agrarie ed approvazione dello Statuto organico.
Venezia - Raggruppamento dell'Ospedale Infantile « Umberto I° » all'Ospedale Civile.

Presidenza del Consiglio

S. M. la Regina ha risposto al telegramma, inviatole dal presidente del Consiglio nei seguenti termini:

« S. E. Luzzatti, presidente del Consiglio dei ministri. — Particolarmente gradite mi giungono le felicitazioni da V. E. rivoltemi con pensiero tanto gentile e le porgo vivi ringraziamenti.

Elena.

Consiglio di Ministri.

Ieri alle 17, si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Dopo esaminati alcuni affari di ordinaria amministrazione, il Consiglio ha preso in esame l'ordine dei lavori parlamentari, deliberando di mantenere la precedenza del bilancio dell'entrata su qualsiasi altro provvedimento.

Ha stabilito inoltre di riprendere il lavoro della Commissione che esamina i bilanci esteri comparati al fine di trarne tutti, gli ammaestramenti sulla comparazione dei servizi dalla quale si possono attendere le vere economie organiche.

La Commissione, che è composta, oltre che dal ragioniere generale dello Stato e dal direttore generale del Tesoro, dagli on. Luigi Luzzatti, Giulio Alessio, Brunialti e Nitti e dai proff. Besta e Loria, è stata completata dallo stesso Consiglio dei Ministri con i sen. Finali e Bodio, con l'on. Romussi e col comm. Melani, consigliere alla Corte dei Conti.

Il Consiglio dei ministri ha preso poi atto delle buone notizie sullo stato dei lavori per le Esposizioni di Roma e di Torino ed ha deliberato alcuni provvedimenti per le dette Esposizioni e per i Congressi.

Ha stabilito di provvedere ai Congressi della pace delle arti e al concorso internazionale del miglior tipo di case popolari.

Ha deliberato fra l'altro di consentire che i possessori delle tessere generali possano viaggiare anche nei treni direttissimi.

Le riunioni del Consiglio continueranno.

Elezioni politiche.

Collegio di Città S. Angelo. — Risultato definitivo. Iscritti 4069. Votanti 3180.

Delfino ebbe voti 1337, Chiaraviglio 1066 e Colella 625.

Schede nulle 30, voti dispersi 3, schede bianche 3, contestate 96.

Collegio di S. Giovanni in Persiceto. — Ferri Giacomo voti 3641; Bergamini Alberto 2120; Venturini Aristide 717.

Voti dispersi, schede nulle bianche e contestate 216.

E' stato proclamato eletto Giacomo Ferri.

Collegio di Vigevano. — E' stato proclamato eletto deputato il comm. Giuseppe Boitani con 4122 voti.

Collegio di Castrogiovanni. — E' stato proclamato eletto deputato il prof. Napoleone Colajanni.

Il Ministero può aggiungere al suo attivo — già brillante per varie vittorie elettorali dei costituzionali — l'elezione del Collegio di Vigevano che fu riconquistato con la splendida votazione riportata dal comm. Boitani. Ed un'altra vittoria sarà quasi certamente quella di Firenze, poichè, nel ballottaggio tra il liberale march. Niccolini e il socialista Corsi, tutto fa prevedere la vittoria del primo, sul nome del quale si concentreranno le forze costituzionali che forse non spiegarono domenica tutta la necessaria energia. Infatti molti elettori monarchici, che, per isfuggire al tramestio della lotta tra il liberale, il clericale, il repubblicano e il socialista, preferirono restarsi a casa, sentiranno il dovere di non mancare alla battaglia domenica prossima.

A S. Giovanni Persiceto la posizione è rimasta al socialista Giacomo Ferri, il quale, dimettendosi dopo la sconfitta subita dai suoi amici nelle elezioni amministrative del capoluogo, sapeva di poter contare sugli altri Comuni del Collegio. Tuttavia è certamente importante la votazione riportata dal candidato costituzionale, sul quale, del resto, non si riversarono i voti dei clericali, altrimenti la situazione sarebbe stata diversa.

Per Castrogiovanni nessuna variazione, poichè non aveva competitori il Colajanni che, finalmente si è deciso a riaccettareil mandato.

Per Città S. Angelo si prevedeva il ballottaggio tra Delfico e Chiaraviglio, entrambi costituzionali, benchè di tinte diverse.

Tutto sommato, quindi, abbiamo guadagnato un seggio, l'altro ieri, quello di Vigevano, già occupato da un socialista; e guadagneremo domenica l'altro di S. Croce a Firenze, giàvtenuto da un repubblicano. Non c'è da esser malcontenti.

Per le ferrovie strategiche.

La Commissione per la ferrovia strategica Lucca-Aulla-Spezia-Genova-Piacdnza, consigliata dalla Commissione d'inchiesta sull'esercito è stata ricevuta a Palazzo Brazchi dal presidente del Consiglio e dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Erano presente i senotori gen. Pedotti e Paolo Fabrizi e i deputati gen. Dal Verme e Artom, avendo scusata la loro assenza il senatore Cerruti e gli on. Guicciardini e Fiamberti.

Il Presidente del Consiglio e il Ministro dei lavori Pubblici, confermarono che intendono presentare all'apertura dei lavori parlamentari un progetto di legge che renda possibile il compimento della Lucca-Aulla. Riguardo alla « linea interna » Spezia-Genova, riconoscendo la bontà delle ragioni che militano in favore della sua costruzione dichiararono che intendono di prendere in esame le eventuali proposte le quali fossero presentate dall'industria privata.

In ultimo, riguardo alla Genova-Piacenza il Presidente del Consiglio confermò la promessa del Ministro dei Lavori Pubblici di far procedere agli studi per tale importante comunicazione ferroviaria.

Ministero Esteri.
L'incidente di Hodeida

(S) **Costantinopoli, 9.** — Il Governo ottomano ha impartito istruzioni telegrafiche alle autorità di Hodeida affinchè il sambuco eritreo *Genova* venga rilasciato non appena eseguite le necessarie formalità e firmato il relativo processo verbale dal facente funzione di Mutessariff col Console generale d'Italia.

Là Porta ha reso omaggio alle richieste del Governo italiano per il rilascio del sambuco. Come si vede, anche l'incidente di Hodeida, che ha fornito il motivo musicale a parecchie *cabalette*, si va dileguando.

Ministero Pubblica Istruzione
Autonomia amministrativa delle Università.

Il progetto di legge sull'autonomia amministrativa universitaria, della quale discusse il recente Congresso di Roma dei Professori universitari, fu preparato dalla commissione Reale, che studia la riforma dell'istruzione superiore.

Il Ministro Credaro comunicò al presidente del Congresso, sen. Foà, essere intervenuti accordi col Tesoro per presentare al Parlamento il disegno di legge con alcune modificazioni.

Il testo definitivo sarà concordato alla ripresa dei lavori parlamentari.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Ieri mattina è giunto da Napoli l'on. Guarracino.

***

Con decreto ministeriale di ieri è stato approvata la nuova tabella organica del personale delle Cancellerie:

5 Cancellieri di Corte di Cassazione
5 Segretari di P. G. di Cassazione
20 Cancellieri di Corte di appello
20 Segretari di P. G.
18 V. Cancellieri di Cassazione
5 Sostituti seg. P. G. di Cassazione
12 Cancellieri di sezione di Corte di appello
5 Segretari di sez. di P. G. di Appello
162 Cancellieri di tribunale
186 V. Cancellieri di Corte di appello
162 Segretari di R. Procura
151 Sostituti seg. di Procura G. di appello
374 Cancellieri di sezione di tribunale
50 Segretari di sezione di R. Procura
700 V. Cancellieri di tribunale
183 Sostituti seg. di R. Procura
549 Cancellieri di pretura
2400 Aggiunti di Cancelleria
300 Alunni gratuiti

Ministero Marina.

Il capitano di fregata Rombo Ugo sostituisce nel comando della R. nave *Aretusa* il pari grado Marcone Antonio.

— E' morto in Napoli Gaetano Nicastro contrammiraglio della riserva navale.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave *Pisa* partita da Gaeta l'8 e giunta a Pozzuoli il 9. — *Garigliano* partita da Sampierdarena il 7 giunta a Genova, partita e giunta a Spezia l'8.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Re di Spagna a Melilla.

(S) **Melilla, 9.** — Il Re Alfonso XIII ha assistito, malgrado la pioggia dirotta, alla messa celebrata nell'accampamento, all'aria aperta, presenti i Ministri e i personaggi del seguito reale.

Indi ha avuto luogo la solenne cerimonia per la consegna della bandiera ai nuovi reggimenti.

Ha seguito una brillanre rivista con lo sfilamento di diecimila soldati.

Numerosa folla ha acclamato calorosamente il Sovrano.

(S) **Melilla, 9.** — Re Alfonso ha invitato a colazione i comandanti delle navi spagnuole e quello dell'incrociatore francese *Du Chayla*.

Se la pioggia continuerà, parecchie cerimonie saranno soppresse.

Il nuovo Ministero austriaco

Vienna, 9 — Il nuovo Gabinetto è stato così costituito *Presidenza del Consiglio*, Bienerth; *Interno*, conte Wickenburg, attualmente capo sezione al Ministero dei Lavori: *Istruzione e Culti* Stuergkh; *Giustizia* Hochenburger; *Finanze*, De Meyer, attualmente Presidente della Commissione Centrale di Statistica: *Commercio* Weiskirchner: *Lavori* Marck attualmente capo sezione al Ministero delle Ferrovie: *Ferrovie* deputato Glombinski; *Agricoltura*, barone Widman, attualmente consigliere aulico presso il Governo della Slesia: *Difesa nazionale* Georgi; *Ministro per la Galizia* Zaleski, attualmente capo-sezione al Ministero di Agricoltura.

Il nuovo Gabinetto austriaco comprende 5 ministri uscenti, cioè Bienerth, conte Stuergkh, Hochenburger, Keisskirchner e Georgi. Dei nuovi uno solo appartiene al Parlamento, il min. delle ferrovie Glombinski presidente del gruppo parlamentare polacco. Gli altri cinque sono alti funzionari apolitici, dei quali uno, Zaleski è polacco e gli altri sono tedeschi. Escono dal gabinetto i ministri bar. Haerdtl (Interno Bilinski (Finanze) Ritt (LL.PP.), Wrba (ferrovie) Pop (Agricoltura) e Dalembe (min. per la Galizia).

Politicamente il nuovo gabinetto significa che Bienerth, fallito l'accordo tra tedeschi e czechi non ha più creduto opportuno di allargare per ora la base parlamentare del gabinetto. Esso si presenterà alla Camera col programma di risolvere le questioni urgenti di Stato e gli affari di ordinaria amministr. e di attendere le ulteriori trattative tedesco czeche. Di fronte al mese scorso la situazione è migliorata, perchè i polacchi che provocarono con le loro opposizione le dimissioni di Bienerth ora si sono rappacificati delegando il loro presidente nel nuovo gabinetto. Che l'attuale ministero non conti di avere stentata vita effimera, è dimostrato dal fatto, che tutti i nuovi membri ebbero il titolo di ministro e non come altre volte *l'incarico di reggere il dicastero*.

Incidenti di frontiera nei Balcani.

(S) **Salonicco, 9.** I soldati bulgari di guardia neiposti di confine hanno sparato contro il corpo di guardia turco sulla linea di Giusmana Baia ed hanno ucciso due soldati turchi e ne hanno ferito uno.

I soldati turchi hanno risposto al fuoco.

Cinque bulgari sarebbero stati uccisi.

E' stata aperta un'inchiesta.

FRANCIA

(S) **Brest, 9.** Le avarie riortate dalla corazzata *Danton* sono poccimportanti. Le lamine di babordo sono state piegate e devono essere raddrizzate. Le ali delle eliche di tribordo sono rimaste leggermente contorte. Anche gi alberi di trasmissione sono contorti.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 9.** E' cominciata oggi l'inchiesta pubblica, come è prescritto dalla legge inglese, circa gli avvenimenti della Sidney Street.

L'inchiesta è stata quindi rinviata.

BRASILE

(S) **Rio Ianeiro, 9.** Parecchie famifglie brasiliane e portoghesi hanno visitato la *Adamastor* e le hanno offerto una bandiera repubblicana.

Il comandante della nave ha ringraziato edvha fatto issare sulla nave la bandiera, che è stata salutata con 21 colpi di cannone.

La corazzata brasiliana *Teodoro* ha restituito i saluti.

Allorchè il gruppo repubblicano è sbarcato dalla *Adamastor* è stato aggredito da un gruppo di monarchici portoghesi al grido di *abbasso la Repubblica!*

Parecchi dimostranti somo rimasti feriti.

La polizia ha ristabilto l'ordine.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli, 8.** Il giornale *La Turchia* annuncia che è avvenuto un combattimento a Mahad nello Yemen fra le truppe regolari ed i ribelli.

Questi ultimi sono fuggiti lasciando sul campo 288 morti. Le truppe del governo hanno avuto 45 morti e 80 feriti.

Seid Idriss si avanzerebbe nella direzione di Pafa.

Il Governo ha deciso di inviare nello Yemen altri otto battaglioni.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona, 9.** — I giornali monarchici i cui uffici sono stati ieri saccheggiati sono il *Diario illustrado*, il *Liberal* ed il *Correo da Manana*.

L'assalto è stato causato dalla voce corsa che i tre iornali avessero inalberato, dentro i loro uffici, la bandiera monarchica ed anche dal fatto che il popolo ha attribuito al linguaggio violento tenuto dai giornali stessi, in questi ultimi tempi, le voci allarmanti corse all'estero circa la situazione interna del Portogallo.

L'assalto è avvenuto in pieno giorno, nell'ora in cui i redattori dei tre giornali, che escono il mattino, non si trovano in ufficio, mentre le strade erano affollate, essendo domenica ed è stato così improvviso e impreviste che è stato impossibile evitarlo. La folla ha fatto irruzione nei locali dei giornali al grido di: *Calunniatori!* ed ha distrutto tutto il materiale tipografico.

Il Governo ha deciso di procedere a una rigorosa inchiesta per evitare il ripetersi di tali fatti. Sono stati eseguiti vari arresti.

La folla, che si era adunata dinanzi agli uffici dei tre giornali si è recata quindi a fare una dimostrazione di simpatia alle Legazioni estere. Benchè l'ordine non sia stato turbato è stato notevolmente rinforzato il servizio di polizia nella città. La città è completamente calma. Le abitazioni dei redattori dei giornali assaliti sono sorvegliate per tema di nuove dimostrazioni ostili.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il *Tommaso di Savoia*, proveniente da Genova e Barcellona, è uscito venerdì dallo stretto di Gibilterra, diretta a Santos e Buenos Aires.

— Il *Principe di Udine* giunto venerdì a Santos proveniente da Buenos Aires, è ripartito lo stesso giorno per Barcellona e Genova.

La Veloce. — Proveniente da Genova, Marsiglia e Barcellona, è giunto a Teneriffa, n'è ripartito domenica mattina per gli scali dell'America Centrale, il *Città di Torino*.

Italia. — Il *Siena*, proveniente da Genova e Gibilterra, ha proseguito sabato da Santos per Buenos Aires.

Borse e Mercati

ROMA, 9 GENNAIO 1911.

La persuasione troppo generalizzata che il nostro mercato, seguendo l'esempio di quelli esteri, dovesse aprire in forte ripresa, fece accumulare parecchi ordini di realizzare; di qui l'andamento incerto e pesante non ostante la discreta mole degli affari.

Rendita 3¾% cont. 103-22½ a 103.20
Rendita ¾ fine 103.40
Rendita 3½% cont. 102.90 a 102.85
Obbligaz. Ferrov. 3% 361 — Redimibile 3% 450
Obbligaz. Gas 4% 501 — Obbligaz Fond. Banca 500½ a 501 — Banca d'Italia 1506½ a 1507 — Commerciale 933 a 932½ a 933 — Credito 595½ a 595 — Banco Roma 108½ — Meridionali 676 — Omnibus 295 a 295½ a 293 — Gas 1196 a 1193 a 1195 — Condotte 324½ a 325½ - Ferriere 173 — Piombino 147 a 148½ a 147½ — Immobiliari 290 — Beni Stabili 339 — Imprese 123½ a 123¾ — Carburo 563 a 562 a 564 — Zuccheri 78½ a 79 — Molini 100¼ — Ligniti 17 — Rendite Fondiarie 99 — Kerka 277.

CAMBI: Parigi 100.55 — Londra 25.42 — Berlino 124.35

Cambio dazio doganale per martedì 10 gennaio L. 100.54.

Dal 9 al 15 gennaio fino a L. 100 è fissato a L. 100.30.

BORSE ITALIANE — 9 gennaio 1911.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 17	103 20	103 35	103 50
Id. fine mese	103 42	103 47	103 47½	— —
d. 3½ %	103 20	103 —	103 —	103 25
A. B. d'Italia	1505 50	1505 —	1507 50	1507 —
» Commerc.	931 —	931 —	932 75	— —
» Cred. Ital.	594 —	594 —	593 —	— —
» B. Roma	108 25	108 25	— —	108 50
Mediterranee	427 —	428 —	— —	429 —
Meridionali	675 25	675 —	675 75	677 —
Acc. Terni	1555 —	1557 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	394 —	393 —	— —	— —
Raffinerie	356 25	356 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	255 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 25	— —	— —
» Merid.	— —	361 25	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	500 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	500 75	— —
Cambi				
su Berlino	124 25	124 30	124 28½	124 40
» Francia	100 57	100 55	100 50	100 60
» Londra	25 45	25 43	25 42	25 43
» Svizzera	100 50	100 45	100 42½	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 7 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾ % netto	103.21 07	101.33 57	103.13 88
3½ % netto	102.95 55	101.20 55	102.89 78
3 % lordo	70.33 33	69.13 33	69.68 39

BORSE ESTERE

Parigi, 9 genn.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	97 85
» 3 % perp.	97 60	97 55	97 60
ITALIANA 3 %	non quot.	102 80	non quot.
turca	93 60	93 55	93 50
spagnuola	94 30	94 65	94 15
russa nuova	104 95	104 80	104 85
portoghese	65 05	65 05	64 95
ungherese	— —	95 55	95 70
Egiziano 4 0/0	— —	102 95	102 10
Banca di Parigi	1852 —	1848 —	1848 —
Banca Ottomana	— —	695 —	693 —
Credito Fondiario	— —	815 —	815 —
Azioni Suez	— —	5470 —	5460 —
Lotti Turchi	— —	221 25	221 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	673 —	677 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ¾	99 ¾
su Londra	— —	25 29	25 29
su Madrid	7 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 9 gennaio	7	8	Londra, 9 gennaio	9 chiusura	9 apertura
Cred. aus.	678 50	677 75	Consol.	79 ⅛	79 ¼
Rend. oro	117 10	116 90	Italiana	101 ½	101 ½
» carta	93 25	93 20	Turca	92 ¼	92 —
Ungh. 4 %	91 85	91 80	Russo 3½	— —	77 ½
» 3½	81 25	81 30	Spagna	91 ¼	92 —
Union. Bk.	640 —	639 —	Giappon.	92 —	92 —
C. Londra	24 03 3	24 03 2	Egiziano	100 ¼	100 ¼
Lire ital.	94 80	94 82	Argento	25 ¼	25 ¼

Vers. dalla Banca d'Ingh, st. 31.000. Rit.

Berlino, 9 gennaio	7	9
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3%	72 25	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm. it.	180 —	180 —
Az. Merid.	133 87	— —
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 25	216 20
Camb. ital.	80 45	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5½ per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	5½ per 0/0
Belgio	4½ per 0/0
Spagna	4½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 9 — ore 15.35

Rend. 3¾	103.42	Raffinerie	356.50	Elba	275.—
Id. 3½%	103.20	Ind. Zucc.	300.—	Savona	317.—
B. Italia	1505.50	Eridania	767.—	Carburo	566.—
Commerc.	930.50	Zucc.Naz.	131.—	Mol. A.I.	210.50
Cred. Ital.	594.—	Id. Rom.	78.50	Semolerie	285.50
Bancaria	105.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	108.25	Terni	1553.—	Imprese	123.50
Meridion.	675.—	Metallurg.	107.50	Ansaldo	255.—
Mediterr.	427.—	Ferriere	172.—	Fer.Voltri	274.75
Navigaz.	393.—	Officine	500.—	Italia	77.—
Valsacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del *Popolo Romano*)
Parigi, 9, ore 24

Francese 3 %	97.55	Metropolitain	—
Exterieur	95.65	Rio Tinto	1760—
Russo 5 %	105.85	Thomson	—
Turco	93.65	De Beers	464.—
Bresil	101.90	Goldfields	142.—
Banque de Paris	—	East Rand	131.—
Credit Lyonnais	—	Sosnowice	—
Credit Foncier	—	Ferreira	268.—
Suez	—	Cambi: Argentino	—
Egyptien	—	» Brasiliano	—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

XXI

Un uragano, che minacciava da parecchie ore, scoppiò su Parigi. Il vento soffiava con violenza, torrenti d'acqua scacciati dalla raffica, frustavano la faccia delle persone e gli orecchi dei cavalli. Tutti fuggivano. Giovanna correndo, non attirava l'attenzione. Giuseppe non voleva perderla di vista, luccicando ai suoi occhi le pietre preziose promesse da Chautenay.

Avea deliberato di sopportar tutto, le botte, la morte stessa piuttosto che mancare alla promessa.

Gli altri si avvidero della scomparsa della giovane e lasciarono Lesage per correrle dietro. Giuseppe ne approfittò per correre anche lui.

Era un vero diluvio. In meno di tre minuti la piazza, i giardini, i Campi Elisi erano deserti.

Quando la signorina, con fretta inaudita, scese correndo la rampa che conduce al greto, e quando i suoi persecutori ebbero preso la stessa via, sulla piazza non si vedeva anima viva. I lampi si succedevano, riempiendo tutto con la loro luce livida e lugubre.

Giovanna non se ne dava pensiero, lampi, pioggia, brontolii di tuono per lei non esistevano. La Senna! vedeva solo la Senna! dove si sarebbe rifugiata per dormirvi l'eterno sonno. Ancora uno sforzo. Corse più ancora. Il fiume nero e funebre brillava a momenti sotto la luce delle commozioni elettriche e pareva attirarla.

La poverina gettò uno sguardo al cielo, dette un ultimo pensiero a sua madre, si avvolse nella sua vecchia cappa e mandò un sospiro di sollievo al momento in cui toccava la mèta.

Ebbene, no, non aveva sofferto abbastanza. Le sue torture non erano finite. Uno dei suoi tormentatori riuscì a raggiungerla e le impedì brutalmente di lasciarsi scivolare nel fiume.

Questa volta, una rabbia insensata la colse. Siccome dopo tutto era forte, si dibattè con violenza; la sua energia, che credeva di aver usata nei tre ultimi giorni, le ritornò più viva che mai.

Se avesse avuto a che fare con un solo avversario, lo avrebbe vinto, ma un secondo giunse alla riscossa. La presero ognuno per un braccio e vollero costringerla a seguirli.

Questa volta la misera emise grida disperate, ma chi poteva udirla in quel frastuono degli elementi?

Giuseppe si schermiva contro gli altri due e urlava:

— Tenga duro, signorina.

Per disgrazia un pugno formidabile gli tappò la bocca. Ciò che aveva fatto per tener la sua promessa era già straordinario per l'età sua. Cadde. I suoi avversari gli assestarono tre o quattro colpi di tacco sulla faccia, e, quando lo videro inanimato, venne loro un'idea mortale.

— Se lo ficcassimo giù nella Senna? disse l'uno.

— Dopo tutto è un demolitore. Orsù, oh! Il primo prese Giuseppe per i piedi l'altro per le spalle, e sospingendolo lo scaraventarono nel fiume, di cui l'acqua spruzzò fino a loro.

Da un minuto una carrozza, il cui cavallo pareva in fuga, era sbucata dalla via San Fiorenzo, e rapida come il lampo aveva attraversato la piazza. Tre uomini ne uscirono prima che si fosse fermata. Con grande velocità, scesero la rampa ai cui piedi accadevano gli avvenimenti descritti.

Uno di loro slanciatosi in avanti come una catapulta, giunse sui briganti che avevano lanciato in acqua Giuseppe, e che non avevano avuto ancora il tempo di unirsi a coloro da cui si difendeva Giovanna.

L'uomo — era Chautenay — si abbattè come una tromba sui due sciagurati, che non si aspettavano l'attacco e che furono rovesciati.

Le grida di Giovanna giunsero allora agli orecchi di Paolo, che una sovraeccitazione tremenda rendeva capace di prodigi.

Mentre Latourasse e Aubert mettevano alla ragione coloro che Chantenay malmenava passando, questi piombava sugli altri di cui Giovanna non poteva sbarazzarsi e applicò loro colpi siffatti, da farli abbandonare la vittima per voltarsi contro un aggressore tanto vigoroso.

Allora successe qualcosa di disperante.

Giovanna, così liberata, ma non sapendo ciò che accadeva, approfittò della libertà per slanciarsi nella Senna.

Un grido sovrumano sfuggì dal petto di Chantenay, che più non badando ai suoi avversari scattò sul greto e saltò nell'acqua nel punto dove aveva visto sparir la ragazza.

Vi fu un momento di ansia crudele che per Aubert e per Lautourasse, quando indovinarono più che vedere, quanto era avvenuto.

— Siamo pazzi d'aver condotto, qui Chantenay — disse uno di loro.

— Salvi o non salvi la signorina, egli è un ragazzo rovinato. La sua ferita si è riaperta nel tragitto, e alla luce di un lampo ho visto la sua mano insanguinata — soggiunse l'altro.

I quattro banditi se l'erano svignata.

Lautourasse e Aubert non stettero in forse. Si spogliarono in fretta, e si misero a percorrere la riva nel senso della corrente, pronti a tuffarsi se un gorgoglio o qualche altro indizio facesse scoprire loro l'uno o l'altro degli innamorati. Trascorsero pochi mortali minuti, senza riuscire a nulla, e nella loro disperazione stavano per mettersi in acqua, quando una voce uscita dalle onde, gridò allegramente:

— L'ha ritrovata! Bravo, signor Chantenay. Aspetti che vengo ad aiutarla.

I due amici scorsero infatti del movimento nell'acqua, e stavano per unire i loro incoraggiamenti a quelli di Lesage che nuotava come un pesce, quando questi mandò un grido di terrore

— Ah! Santo diavolo! — disse — eccoli che vanno a fondo tutti e due! Aiuto!

Aubert e il compagno si tuffarono nello stesso momento e con l'aiuto utilissimo di Giuseppe, riuscirono a condurre a riva la signorina e il suo salvatore:

L'uragano era cessato e le stelle riapparivano in cielo. I viandanti circolavano e, se i quattro ribaldi avessero voluto ricominciare la lotta, sarebbe stato facile ammutinare contro di loro una ventina di persone. Ma essi erano spariti. Quando Giuseppe e i due amici di Paolo ebbero definitivamente salvato il giovane e colei ch'egli amava dovettero constatare con spavento che entrambi erano inanimati.

Per la ragazza, che era rimasta un certo tempo sott'acqua, temevano l'asfissia.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato		1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti	piccolo	L. 3	5	8	10
»	medio	L. 4	6	10	15
»	grande	L. 5	8	12	20
Cassette	»	L. 10	20	30	50

Conti correnti liberi 2 1|4 0|0
Libretti di Risparmio 2 3|4 0|0
„ del Piccolo Risparmio 3 0|0
Buoni fruttiferi a 3 1|4, 3 1|2, 3 3|4 0|0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
„ „ di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi
BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria.
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

Macchine per cucire

Si cedono a L. 2,50 settimanali

GARANTITE per 10 anni

Prima di fare acquisti visitate il deposito
V. GIULIANI - Via dello Statuto N. 39

Comune di Veroli

Il giorno 15 Gennaio alle ore 12, in Veroli, avranno luogo gl'incanti per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo, già tenuti in economia dal Comune, sulla base di lire quarantamila annue, e per un quinquennio.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0|0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta, *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Clichés stereotipici

La Società C. B. COTTREL & SONS COMPANY, a New York (S. U. d'America), concessionacio del breevetto ital'ano Vol 273 N. 107 Reg. Att. e N. 93881. Reg. gen. per il trovato: « Procédé d'éttablissements des clichés stéréotypiques », è disposto a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE E MARCHI DI FABBRICA, PER L'ITALIA E PER L'ESTERO della ditta Ing. BARZANO' E ZANARDO, via Bagutta, 24 Milano.

LLOYD ITALIANO

Società di Navigazione
Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD
fra l'Europa ed il Plata

P.fo PRINCIPESSA MAFALDA

il più celere e suntuoso
tra l'Europa ed il Sud America

VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI
E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI

Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi ultrapotente

Partenze da Genova 16 febbraio - 6 aprile 25 maggio 1911

Viaggi alternati con i celeri piroscafi

Mendoza **Partenza**: 21 marzo

Cordova **Partenze**: 7 marzo - 2 maggio 1911

Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Il BAGNO-ROMANO è la cura razionale della OBESITA' - GOTTA - ARTRITE - URICEMIA.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh. cm.	Altezza cm.	Lungh. cm.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese Lire	3 Mesi Lire	6 Mesi Lire	Anno Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-Forti	grande	42 1|2	25	50	9	16	28	40
	unico	42 1|2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi, in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1|2 alle ore 16 1|2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 13.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, il permesso del rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO UNA LIRA.

VATICANO — Accesso delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 16.
Id. *Museo di sculture Antiche.*
Id. *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Mosaici del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45	14.10	
				16.25	18.—	19.35	22.40	
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50		
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50		
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55		16.10	18.30	22.20	
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45		
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50	
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.40	20.—				
Tivoli	7.45	9.45	13.—	17.40	20.—			
Civitavecchia	6.29	8.35	8.45	13.50	16.30	18.10	18.25	
						21.—	23.50	
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1		
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30					
Velletri	6.50f	12.35	17.30	20.37				
Fiumicino	7.20*	8.15	9.20*		18.25			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	17.40					

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11.—	13.25	14.10	17.10	
				17.20	20.25	22.—	23.25	
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30	16.20	17.45	19.10	23.50	
Milano-Pisa	7.—	8.45	13.80		16.20	19.10	23.50	
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30	
Milano-Firenze	6.50	9.—		13.10		18.50	22.50	
Tivoli-Avezzano	6.5		9.15	9.35	15.40		20.—	
Tivoli	6.3	8.—	9.15	9.35	15.40	17.25	20.—	
Civitavecchia	7.—	7.50	8.45	9.30	15.5	16.20	18.45	
					19.10	22.10	23.50	
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.35	20.53		
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47		
Velletri	8.35	9.25		15.15		20.47		
Fiumicino	8.35		16.20	21.12		22.10		
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9.35	15.10	20.—			

* Il treno delle 0,12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,18 - 7.15 - 9,35 - 12 - 14.0fes. - 16,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,38 - 8,15 - 10,32 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,35 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,34 - 12,24 - 18 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,38 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
8,19 - 13,47 - 22,35 - 0.35.

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . p.	6.20	9.50	11.—f	13.—f	16.50	
Prima Porta . a.	7.1	10.12	11.42	13.52	17.12	
Scrofano . . . a.	7.16	10.27		13.27	17.27	
Castelnuovo . a.	7.45	10.58		14.26	17.56	
Morlupo . . . a.	7.55	11.5			18.6	
Rignano . . . a.	8.24	11.34			18.35	
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42			18.43	
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17	
Civ. Castellana p.	6.28		13.25	16.40		
S. Oreste . . . a.	7.2		13.59	17.15		
Rignano . . . a.	1.10		14.7	17.23		
Morlupo . . . a.	7.38		14.35	17.51	18.40f	
Castelnuovo . a.	7.48		14.45	18.1	18.46	
Scrofano . . . a.	8.14		15.11	18.27	19.13	
Prima Porta . a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28	
Roma . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10	

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 8 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni . . . a.	7.—	10.13	12.38	18.51
Villa Adr. a.	7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli . . . a.	7.34	10.45	13.18	19.22
Tivoli . . . p.	5.45	7.55	11.20	16.20
Villa Adr. a.	6.1	8.9	11.36	16.33
Bagni . . . a.	6.20	8.21	11.55	16.48
Roma . . . a.	7.35	9.5	13.20	17.40

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime refenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1096

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 8-33

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerte « Marvane » presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signorine e signorine. DA 33, Fermo posta. 880

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo, scrivere L. G. fermo posta. 115

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 247

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati: disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C 333. Roma. 1161

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 8. Rivolgersi ivi. 55

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 13. 1143

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2.o porta B. P. 1148

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 42 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16. Dir: 1160

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statuario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuata e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e di L. 5.26.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 2000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca di Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Il BAGNO ROMANO guarisce I REUMATISMI - LA GOTTA - L'ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - inchiostri Lorilleux Berger Wirth